

NUCLEO DI VALUTAZIONE  
RELAZIONE SUL SISTEMA AVA  
(AUTOVALUTAZIONE, VALUTAZIONE,  
ACCREDITAMENTO)  
2017

LA PRESIDENTE  
PROF.SSA CRISTINA BIANCHETTI

  
12 ottobre 2017

## INDICE

PREMESSA	3
1 VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ DELL'ATENEO	4
A. ATTRATTIVITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA	5
B. SOSTENIBILITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA	8
C. COERENZA TRA DOMANDA DI FORMAZIONE ESPRESSA DAL SISTEMA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO, OBIETTIVI FORMATIVI DICHIARATI DAI CDS E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI	9
2 VALUTAZIONE DEL SISTEMA DELLA QUALITÀ DELLA FORMAZIONE A LIVELLO DEI CORSI DI STUDIO	11
D. SERVIZI DI SUPPORTO ALLO STUDIO	12
E. ADEGUATEZZA DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E TECNOLOGICA DEDICATA	14
3 MODALITÀ E RISULTATI DELLA RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI	15
4 QUALITÀ DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE	15
5 RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI	17
TABELLE E GRAFICI	18
ALLEGATO A	38

## PREMESSA

La presente relazione ha lo scopo di sostenere e incentivare le politiche di assicurazione della qualità di ateneo (AQ) ed è da intendersi come contributo fornito dal Nucleo di Valutazione di Ateneo (NdV) a tale processo. Contributo che si riferisce e integra la valutazione del sistema AQ effettuata nello scorso autunno dalla Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV).

La relazione è stata redatta secondo le seguenti disposizioni normative: DM. 47/2013 art. 11; D.Lgs 19/2012 art. 12; D.Lgs 19/2012 art.14; L. 370/99 art.1 comma 2, DM 12 dicembre 2016 n. 987, articolo 7. L'articolazione dei capitoli e dei paragrafi è definita dalle "Linee Guida 2017 per la relazione annuale dei nuclei di valutazione" prodotte da ANVUR.

L'obbligo di trasmissione della relazione ad ANVUR e a MIUR è assolto con la pubblicazione nell'apposito sito web.

Questo testo rinvia ad un insieme di altri documenti prodotti dal NdV e da altri soggetti, nei mesi scorsi:

- ANVUR, CEV, *Relazione preliminare* (marzo 2017)
- NdV, *Relazione sulle opinioni degli studenti/laureandi frequentanti sulle attività didattiche*, 27 aprile 2017, (consultabile [qui](#))
- NdV, *Relazione sulla valutazione della performance*, 28 giugno 2017, (consultabile [qui](#))
- NdV, *Valutazione sul Dottorato di Ricerca Architettura Città e Design*, a.a. 2017-2018 (consultabile [qui](#))
- PQ, *Relazione annuale 2016-2017*, 14 settembre 2017
- PQ, *Autovalutazione e miglioramento delle attività formative 2016/2017*, 14 settembre 2017
- IUAV, *Relazione sulle attività di formazione, di ricerca e di trasferimento tecnologico 2016* (consultabile [qui](#))

Non sono riprodotti, nelle pagine seguenti, dati e informazioni già disponibili sul sito dell'Università.

Le riflessioni contenute nella relazione si avvantaggiano di un'interlocuzione con gli organi dell'AQ, che si è formalizzata in alcuni incontri: con i Direttori dei CdS (19 giugno 2017), con le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti - CPDS (19 giugno 2017), con i Direttori dei Dipartimenti (6 luglio 2017). L'interlocuzione con il Presidio della Qualità (PQ) è stata nel corso dell'anno continua e proficua.

Questo NdV si è insediato il 1 agosto 2016.

La relazione si riferisce al periodo che intercorre da giugno 2016 a settembre 2017.

Il Nucleo ringrazia per il prezioso lavoro svolto il Presidio della Qualità, le Commissioni paritetiche docenti-studenti e i Gruppi di gestione per l'assicurazione della qualità.

## 1 VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ DELL'ATENEO

Il complessivo "Sistema di Assicurazione della qualità di Ateneo", approvato con delibera del Senato accademico del 20 aprile 2016, comprende oltre alle attività di AQ della formazione anche quelle relative alla AQ della ricerca e della terza missione e definisce gli organismi che compongono:

- il Sistema per la Assicurazione della qualità della formazione di Ateneo a cui fanno riferimento: il Presidio della qualità, le Commissioni paritetiche docenti-studenti, i Gruppi di gestione della Assicurazione della Qualità dei corsi di studio, la Commissione didattica di Ateneo e il Nucleo di Valutazione
- il Sistema di assicurazione della qualità della ricerca e della terza missione di Ateneo a cui fanno riferimento: la Commissione ricerca di Ateneo, il gruppo di AQ della ricerca di dipartimento, il Presidio della qualità e il Nucleo di valutazione.

La composizione degli organismi attivi nel sistema non è mutata ed è dettagliatamente descritta nella [relazione annuale del NdV](#) dello scorso anno. A questo proposito, si rileva che, pur non essendo stati ancora nominati formalmente tutti i gruppi di AQ della ricerca di dipartimento, ogni dipartimento dell'Ateneo ha attivato azioni di valutazione e analisi della ricerca.

La partecipazione degli studenti è prevista in tutti gli organi del sistema di AQ e si è dimostrata formalmente corretta e costruttiva.

Il sistema di AQ di Ateneo è stato sottoposto a verifica durante la visita di Accredimento Periodico dell'ANVUR che si è svolta dal 24 al 28 ottobre 2016. Nel mese di marzo 2017 la CEV ha inviato la sua Relazione preliminare nella quale si riconosce come l'Ateneo promuova «effettivamente e in modo efficace, una cultura diffusa della Qualità, rendendo di pubblico dominio le proprie politiche per la qualità della formazione» (pag.16). Unitamente a questo apprezzamento, sono state evidenziate alcune criticità che riguardano:

sia i soggetti del sistema, per i quali si raccomanda di

- chiarire il ruolo dei vari soggetti coinvolti nel processo AQ e attivare azioni di monitoraggio continuo per verificarne l'azione;
- ripensare al ruolo delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) con composizioni più rappresentative poiché non appare adeguato il numero dei componenti rispetto al numero di corsi e alla complessità della loro valutazione;
- rafforzare il ruolo del Nucleo all'interno del processo AQ attraverso una sua azione continua di monitoraggio con opportuni strumenti sistematici di interconnessione con il PQ e gli organi di Ateneo;

sia, più in generale, l'organizzazione delle politiche relative l'AQ a mezzo di

- una migliore definizione di azioni a medio-lungo termine (compreso il confronto con soggetti di espressione ministeriale) per la gestione di aspetti critici. Con riferimento generale alla sostenibilità dell'offerta formativa.

Questi rilievi sono, a giudizio del NdV, i più significativi, in ordine al punto qui trattato. A fronte di essi il PQ ha predisposto un quadro di azioni da mettere in atto, proponendosi di individuare, per ogni

punto di attenzione, azioni correttive, responsabilità politiche e amministrative, tempi di attuazione, sia a livello di sistema, sia di corso di studio. Tale programma è stato approvato dal PQ nella riunione del [4 luglio 2017](#). Si tratta di un quadro attentamente costruito, anche se non riempito ancora di tutti i contenuti, in attesa della relazione definitiva della CEV.

A valle di ciò, il parere del Nucleo è che:

- le attività di autovalutazione a livello di Ateneo possano considerarsi in buona misura **consolidate**, essendo giunti ormai al quinto ciclo;
- gli impulsi offerti dalla visita della CEV abbiano innescato **un processo di progressivo chiarimento dei ruoli e delle responsabilità dei vari soggetti** e la messa a punto di un **piano di azioni** ben strutturato anche se parziale, sul quale, pertanto, è sospeso il giudizio. Il suo completamento è indispensabile a capirne efficacia e impatto. Il NdV sollecita a una sua maggiore definizione e precisazione, anche in attesa della Relazione definitiva della CEV;
- In questo progressivo chiarimento dei profili e dei ruoli, è ancora da mettere a punto una **composizione delle CPDS** più adeguata al numero dei corsi di studio, compatibilmente con i vincoli statutari che ne definiscono l'attuale composizione e con le difficoltà negli equilibri interni, che comporterebbe una loro, pur auspicabile, ri-composizione;
- positiva è **la collaborazione intercorsa tra i diversi organismi** del sistema di Qualità dell'Ateneo che facilita la **condivisione** di obiettivi e azioni (sito ad accesso riservato, utilizzato anche come strumento di lavoro, durante le diverse fasi delle procedure), anche grazie alla sinergia tra i diversi uffici di supporto;
- **azioni comuni e incontri su temi specifici**. Il Nucleo apprezza l'iniziativa del PQ di programmare incontri su temi specifici con i diversi soggetti del sistema AQ per esaminare le criticità emerse. L'interazione tra PQ e NdV ha avuto nel corso dell'anno un impulso propositivo. Non solo attraverso incontri dedicati ad aspetti specifici – ad es. l'incontro con il PQ e CPDS del 19 giugno 2017 dedicato al miglior uso della Relazione sull'opinione degli studenti –, ma attraverso un'interlocuzione continua tesa a favorire sinergie e condivisione di intenti.
- Il Nucleo propone di avviare, nei prossimi mesi, un'attività specifica in termini di **Audit interni** con i soggetti del sistema AQ come azione di monitoraggio sui temi di maggiore criticità.

## A. ATTRATTIVITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA

### Andamento generale delle immatricolazioni

L'andamento generale delle immatricolazioni è stato osservato nel triennio 2014-2015 / 2016-2017. Nel 2016-2017 si registra la diminuzione del numero di posti non assegnati (19,5%), dato che inverte la tendenza precedente e si compone di dinamiche opposte in relazione al triennio (ancora in aumento il numero dei posti non assegnati) e al biennio (in decisa diminuzione). Un dato che va considerato unitamente a quello relativo all'aumento delle iscrizioni (+ 3,4%), dopo anni in cui queste erano, a IUAV come nelle altre istituzioni dell'area scientifica, in diminuzione. Oggi, su 1.713 posti banditi, 1.387 sono coperti da studenti immatricolati. Il valore aggregato di questo dato è poco indicativo. Una lettura disaggregata (Tab. 1 e 2) mette in evidenza da un lato situazioni molto serie (quelle del Corso triennale in Urbanistica e Pianificazione del Territorio; del Corso magistrale Architettura per il Nuovo e per l'Antico e del Corso magistrale in Scienze e Tecniche del Teatro), dall'altro situazioni ottimali nel rapporto posti banditi/iscrizioni (i due corsi triennali di Design e il Corso

magistrale in Architettura e Culture del Progetto). Il problema è stato più volte discusso in sedi diverse e, in particolare, in occasione del cambio di classe del corso di Scienze e Tecniche del Teatro.

Nell'inversione di tendenza al calo delle immatricolazioni che ha sicuramente ragioni non solo locali, può leggersi qualche primo esito degli interventi correttivi che la Relazione del NdV dello scorso anno richiedeva, apprezzando l'avvio dei tavoli di discussione e delle azioni di orientamento dei primi mesi del 2016. Il miglioramento delle immatricolazioni è senza dubbio anche connesso alla percezione di una maggiore stabilità degli ordinamenti didattici.

Per approfondire i problemi legati all'andamento generale delle immatricolazioni Il NdV propone un **piano di audizioni** in collaborazione col PQ che si svilupperà nei prossimi mesi a partire dai corsi non visitati da CEV.

### **Bacino di provenienza degli immatricolati**

Per quanto riguarda il bacino di provenienza degli immatricolati (dati riportati nella Tab. 3 e nel grafico 1), è da segnalare come la percentuale di iscritti provenienti dal bacino regionale sia sempre molto alta. Questo dato può leggersi come esito, non inteso né voluto, delle politiche di decentramento che, negli anni '90, hanno moltiplicato le sedi universitarie in Italia, contribuendo ad una loro regionalizzazione.

I dati evidenziano la necessità di ulteriori sforzi per rendere l'Università IUAV più attrattiva per studenti stranieri, avendone grandi potenzialità per storia e tradizione di insegnamento. Si segnala a questo proposito un dato contro-intuitivo che sarebbe interessante indagare: una contrazione di studenti provenienti dall'estero nelle magistrali e un aumento nei corsi triennali. Le azioni individuate nel [Piano strategico](#), orientate ad aumentare l'attrattività internazionale della scuola, paiono una buona mossa iniziale. Non tanto, né solo quelle che suggeriscono un maggiore uso della lingua inglese nella diffusione dei risultati delle attività di formazione e ricerca, quanto quelle orientate a valorizzare la legacy di Ateneo e la sua peculiarità nel panorama delle scuole di architettura internazionali.

Infine, l'indicatore sentinella IA4 "Percentuali iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo", messo a disposizione da ANVUR, mostra il valore ambiguo della diminuzione della provenienza interna. Al diminuire (seppure di poco) della filiera IUAV, si affianca una polverizzazione delle provenienze da altre scuole. Ciò potrebbe esprimere insoddisfazione nel proseguire gli studi in sede, ma anche una maggiore capacità di IUAV nel competere con analoghe istituzioni. Occorre quindi meglio indagare le possibili cause delle variazioni dell'indicatore sentinella IA4.

### **Abbandoni al primo anno**

Per quanto riguarda l'analisi degli abbandoni, nella Tab. 4 viene presentata una stima dei tassi di abbandono al primo anno, mentre nella Tab. 5 si confrontano le performance degli studenti IUAV al primo anno con quelle medie degli altri corsi di studio della stessa classe.

La situazione è leggermente migliorata in diverse classi di laurea, rimane molto seria nel Corso triennale in Urbanistica e Pianificazione del Territorio. Anche i corsi di design necessitano di essere monitorati.

Dalle rilevazioni relative al 2015-2016, risulta che gli studenti al primo anno di IUAV sostengono mediamente più crediti degli studenti degli altri corsi di studio della stessa classe. Dato riconducibile

anche al modello pedagogico adottato, basato sull'apprendimento attraverso pratiche progettuali come si dirà meglio più avanti.

### **Abbandoni anni successivi al primo**

In generale, se si considerano gli abbandoni su un arco temporale pari a un decennio (grafico 2), si rileva che sono circa 2500 gli studenti che hanno abbandonato gli studi. Di questi, la metà ha formalizzato l'abbandono, mentre gli altri hanno semplicemente smesso di pagare le tasse di iscrizione. Si rileva inoltre come si sia sempre mantenuta l'equivalenza tra gli iscritti al primo anno ed i laureati. Il consistente abbandono nell'ultimo decennio rappresenta quindi l'uscita dei molti fuori corso dei vecchi ordinamenti.

Il dato relativo all'abbandono da parte di studenti iscritti ad anni successivi al primo è interessante e deve essere ulteriormente verificato nella consistenza, nelle ragioni e nella stabilità, ovvero nel perdurare (seppure con incidenza diversa) negli ultimi anni accademici (grafico 3).

### **Durata degli studi**

La durata degli studi è significativamente minore di quella nazionale (Tab. 6). Questo fatto, unitamente all'alto numero di CFU maturati dagli studenti al termine del primo anno, rimanda al modello formativo ed è da considerarsi un punto di forza di IUAV. La stima, effettuata da Almalaurea, mostra che la durata media dei corsi di laurea triennali IUAV è 3.5 anni (4.4 quella di altri corsi di studio delle medesime classi in atenei aderenti ad Almalaurea). Per le lauree magistrali la durata degli studi IUAV è allineata con il valore medio degli altri atenei: 2.7 anni per IUAV e 2.8 per la media degli atenei italiani.

Il rapporto con il lavoro, nelle diverse declinazioni che sono lette nella Tab. 6 (avere esperienze di lavoro / essere lavoratori studenti / aver fatto lavoro occasionale saltuario stagionale) caratterizza alcuni percorsi formativi: pianificazione, disegno industriale e scienze dello spettacolo sono tra questi. La maggiore percentuale di lavoro occasionale degli studenti IUAV (e la minore di studenti lavoratori) potrebbe essere messa in relazione al rapporto con la città di Venezia e le sue manifestazioni culturali che offrono uno spettro ampio di attività occasionali e precarie.

### **Elementi distintivi dell'offerta formativa**

Gli elementi distintivi dell'offerta formativa IUAV sono riferibili a:

- a) forte peso delle attività laboratoriali;
- b) obbligatorietà di stage e tirocini in tutti i corsi di studio;
- c) eccellenti strutture a supporto dell'attività didattica e di ricerca

a) L'Ateneo ha investito molto nell'organizzazione di attività didattiche che consentono agli studenti di affiancare alle competenze specialistiche, attività pratiche e di simulazione dell'ambiente di lavoro, nonché di potenziare lo sviluppo delle competenze trasversali, ritenute particolarmente importanti nel mondo del lavoro. A tal fine organizza:

- workshop aperti a tutti gli studenti delle triennali di architettura, che prevedono la partecipazione di docenti di atenei nazionali e internazionali, di personalità del mondo professionale e, naturalmente, di docenza interna (si rinvia al sito [WAVE 2017](#));
- laboratori/atelier che si configurano come corsi integrati tenuti da più docenti afferenti a diverse

discipline, per la realizzazione di un progetto multidisciplinare.

Le attività laboratoriali sono presenti in modo significativo in tutti i corsi di studio. Nella Tab. 7 è riportato il loro peso in termini di crediti che lo studente deve acquisire. In alcuni corsi di studio, il peso raggiunge il 50% dei crediti erogati. Si tratta di un ulteriore elemento di specificità del modello pedagogico IUAV che comporta un investimento di risorse consistente al fine di garantire agli studenti la possibilità di apprendere, oltre alle nozioni teoriche, competenze professionali, lavorando in sinergia con esperti e professionisti di diversa provenienza. Le difficoltà derivate sul fattore DID ne sono un'implicazione che va misurata in rapporto a questo obiettivo.

b) l'obbligatorietà di stage e tirocini per tutti i corsi di studio è un elemento specifico dell'offerta formativa IUAV (grafico 4). Si tratta di un'opportunità che ha registrato un elevato grado di soddisfazione sia da parte degli studenti, sia da parte degli enti ospitanti (si rinvia alla sezione D). Al fine di migliorare la qualità dei servizi erogati dal *placement* e favorire l'inserimento dei propri laureati nel mondo del lavoro, Iuav aderisce al progetto FIXO, finanziato dal Ministero del Lavoro. Sul rapporto con gli enti ospitanti, l'Ateneo basa anche le attività di verifica degli obiettivi formativi e di consultazione degli stakeholder. In luogo di tradizionali tavoli di confronto occasionali, l'Ateneo realizza infatti indagini, mediante questionari, volti ad accertare la soddisfazione degli enti ospitanti nei riguardi dei tirocinanti e ad acquisire eventuali proposte in merito alle competenze da potenziare.

c) le strutture di supporto all'attività didattica e di ricerca che Iuav mette a disposizione dei propri studenti e ricercatori sono eccellenti. L'insieme delle collezioni possedute dal Sistema bibliotecario e documentale dell'Ateneo, che include la biblioteca, l'Archivio progetti, la diateca e la videoteca, rappresenta una concentrazione unica per la presenza e ricchezza di risorse bibliografiche e documentali nel panorama italiano e internazionale delle biblioteche e degli archivi di architettura, pianificazione e design. [Il Piano Strategico di Ateneo](#) e il [Piano integrato](#) descrivono minuziosamente i caratteri e l'impatto potenziale sul sistema formativo di questi servizi.

Al Sistema bibliotecario e documentale si affianca il Sistema dei laboratori che comprende 9 strutture tecniche nelle quali gli studenti possono utilizzare strumenti e tecnologie, nonché usufruire di competenze tecniche specializzate a supporto delle attività didattiche, sia all'interno dei corsi di studio, sia per l'approfondimento di temi specifici finalizzati a tesi di laurea, master e dottorato. Tutti i laboratori sono dotati di attrezzature all'avanguardia e dispongono di competenze a elevato grado di specializzazione, svolgono attività scientifiche e professionali nei seguenti campi: fotografia, rappresentazione, rilievo, topografia, cartografia, sistemi informativi geografici, petrografia, analisi dei materiali per l'architettura e l'ambiente, tecnologia, scienza della terra, geotecnica, geofisica, scienze delle costruzioni, tecnica delle costruzioni, fisica tecnica, tecnica del controllo ambientale.

## **B. SOSTENIBILITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA**

### **Indicatore DID (limite di ore di didattica massima erogata)**

Come si è detto, le attività laboratoriali rappresentano uno dei punti di forza della didattica IUAV. Si tratta di attività fortemente energivore sul piano delle ore di didattica per alcune ragioni:



- sono attività che difficilmente possono essere svolte in aule con un numero di studenti pari a quello previsto sulla base della classe di laurea di riferimento del corso di studio (è previsto un numero massimo di 150 studenti per triennali e 80 per magistrali);
- sono condotte, in alcuni casi, da professionisti esterni al mondo accademico (ad es. i laboratori di teatro);
- sono forme didattiche che impiegano i docenti in un lavoro fianco a fianco con gli studenti, finalizzato all'acquisizione di competenze entro pratiche di tipo progettuale (es. i laboratori/atelier o i workshop estivi e autunnali).

Tutto ciò incide sullo scarto tra ore necessarie per sostenere l'offerta formativa e ore effettivamente erogabili (queste ultime riferite ai docenti di ruolo, cui si somma il 30% dei contratti). Lo scarto riferito all'indicatore DID, non può mettere in gioco il modello formativo scelto dall'ateneo, ma deve essere controllato attentamente perché in costante peggioramento. Il divario tra ore necessarie e ore erogabili rispetto alla situazione dello scorso anno è di -1.300 ore (-34,2%). La differenza stimata tra ore didattica necessarie e ore erogabili è di 5.092 (Tab. 8).

Il NdV auspica che si mettano in atto azioni atte a fronteggiare questo problema che pare assumere un profilo di comportamento specifico nei tre dipartimenti. Per questa ragione sarebbe utile pesare il DID anche sulla base dei CFU erogati da ogni singola struttura dipartimentale, per meglio comprendere la reale distribuzione della "didattica prestata", immaginando eventuali strategie di mutualizzazione di corsi al fine di un migliore utilizzo delle risorse interne di Ateneo.

### Previsioni di pensionamento

Il quadro dei pensionamenti è di 48 cessazioni di posizioni al 2022 di cui 32 ordinari o associati (Tab. 9). Un dato che, in assenza di una politica di reclutamento adeguatamente supportata da politiche ministeriali anche in termini di distribuzione di risorse necessarie, aggraverà ulteriormente il DID e avrà forte impatto su alcuni corsi di studi. Interessante, da questo punto di vista, leggere la Tab. 10 nei termini di una sorta di indice di anzianità delle aree scientifiche chiamate a definire l'offerta formativa. Si evince con chiarezza che tale indice è costantemente alto nelle discipline caratterizzanti, mentre in quelle affini e integrative la situazione è più articolata.

## C. COERENZA TRA DOMANDA DI FORMAZIONE ESPRESSA DAL SISTEMA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO, OBIETTIVI FORMATIVI DICHIARATI DAI CDS E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI

### Coerenza tra domanda di formazione e obiettivi formativi

In merito alla metodologia usata dall'Ateneo per accertare la coerenza tra domanda di formazione, obiettivi formativi dichiarati e risultati di apprendimento attesi, il Nucleo ritiene che l'Ateneo si stia attivando per risolvere le criticità evidenziate dalla relazione preliminare inviata dal CEV, affiancando ad azioni già consolidate, quali:

- l'individuazione del sistema professionale di riferimento attraverso attività di stage e tirocinio obbligatorie per gli studenti;
- il monitoraggio ex post dei risultati dell'attività didattica, mediante adesione al consorzio Almalaurea e monitoraggio degli esiti occupazionali dei propri laureati <http://www.luav.it/Ateneo1/valutazione/valutazione/index.htm>

- i tavoli di confronto istituiti lo scorso anno
- il potenziamento delle indagini mediante questionari rivolti
- agli enti che ospitano i tirocinanti IUAV allo scopo di: a) accertarne la soddisfazione nei riguardi dei tirocinanti, b) analizzare la rispondenza delle competenze e abilità acquisite dagli studenti, c) acquisire eventuali proposte in merito alle competenze da potenziare. Il questionario, strutturato in osservanza dei cinque descrittori di Dublino, richiede una doppia valutazione da parte dell'ente ospitato: 1) livello di importanza attribuito a ciascun descrittore, 2) valutazione del livello raggiunto dal tirocinante.
- ai tirocinanti allo scopo di accertare l'adeguatezza: a) degli strumenti messi a disposizione dall'ente ospitante, b) del supporto fornito dal tutor aziendale, c) dell'ente ospitante nei riguardi del progetto formativo e il conseguente rispetto degli obiettivi dello stesso. I risultati di questo questionario sono monitorati e rendicontati annualmente.

Una attenta valutazione dei questionari dovrebbe aiutare a meglio comprendere eventuali esigenze di innovazione dell'offerta didattica da parte del mondo professionale e del lavoro e a migliorare la comunicazione del profilo in uscita per i CdS triennali e magistrali.

#### **Obiettivi formativi formulati secondo le Linee guida europee**

Con riferimento in particolare ai corsi di laurea triennale e laurea magistrale in Architettura (ai quali sono iscritti 2/3 degli studenti IUAV), il Nucleo ricorda che i contenuti formativi di questi corsi sono soggetti alla direttiva europea 2005/36/CE per la formazione dell'architetto e danno accesso all'albo professionale. Pertanto si tratta di corsi in cui gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi fanno riferimento ai contenuti definiti a livello europeo.

In riferimento a questo punto, il Nucleo ritiene positiva la promozione da parte del PQ di una serie di incontri con i direttori dei corsi di studio e con i soggetti di AQ dei CdS al fine di monitorare le attività intraprese per risolvere le criticità evidenziate nella visita CEV, nonché per migliorare ulteriormente la coerenza della formulazione delle diverse parti della scheda SUA CdS rispetto alle linee guida ANVUR.

#### **Identificazione del sistema professionale di riferimento**

L'obbligatorietà di stage e tirocini per gli studenti di tutti i corsi di studio permette di inserire IUAV in un quadro ampio di relazioni con il mondo produttivo esterno, mantenendo viva una rete estesa di rapporti. L'interlocuzione è costante e sostanziale e va oltre la formalità delle tradizionali giornate dedicate alla consultazione delle parti sociali, che pur vengono organizzate dall'Ateneo. Così come è pratica consolidata, il contatto con gli ordini professionali, in particolare con la Federazione degli Ordini Veneti.

Nella sezione A delle schede SUA\_CDS sono riportate le diverse metodologie per la consultazione delle parti sociali, mediante le quali vengono identificati gli stakeholder, soprattutto con riguardo ai corsi di studio, diversi da quelli di architettura, che non danno accesso ad un albo professionale.

#### **Monitoraggio quantitativo sugli sbocchi occupazionali**

In merito al monitoraggio quantitativo sugli sbocchi occupazionali dei laureati dei corsi di studio, si segnala che IUAV ha aderito fin da subito al Consorzio Almalaurea, mantiene quindi da circa vent'anni i dati aggiornati annualmente, sugli sbocchi occupazionali dei propri laureati

(<http://www.almalaurea.it/>).

Questi dati sono sempre stati resi pubblici da IUAV prima dell'avvio del processo AVA, nelle relazioni annuali del Nucleo e nei requisiti di trasparenza dei corsi di studio pubblicati sul sito di Ateneo, attualmente nei report statistici pubblicati nella sezione "[Valutazione didattica](#)" del sito IUAV e trasmessi a tutti gli attori coinvolti dal processo AVA.

### Relazioni analitiche sui profili professionali in uscita

In merito alla disponibilità di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita, provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'Ateneo, si rinvia al punto precedente.

### Ricognizione della domanda di formazione.

In merito alle attività di consultazione, realizzate negli ultimi tre anni, con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi, si rinvia alle risposte ai punti precedenti.

## 2 VALUTAZIONE DEL SISTEMA DELLA QUALITÀ DELLA FORMAZIONE A LIVELLO DEI CORSI DI STUDIO

A seguito della già richiamata visita di Accreditamento Periodico dell'ANVUR, la CEV ha formulato alcuni rilievi (positivi e critici) sulla qualità della formazione IUAV a livello dei corsi di studio. Questi possono essere compresi in tre piani:

- **Didattica:** la CEV apprezza il progetto culturale complessivo dell'insegnamento e la sua ampia condivisione da parte di docenti e studenti, anche se una parte di questi segnala una certa distanza tra la formazione teorica e quella applicativa; alla mancanza di una interfaccia strutturata tra docenti e studenti sopperisce il ruolo di riferimento esercitato dal direttore di corso di studi che si fa carico dei problemi segnalati rispondendo in tempi anche molto rapidi con suggerimenti e azioni correttive, il che suggerisce l'opportunità di avere servizi a supporto alla didattica non basati su singoli individui per evitare crisi nei momenti in cui le figure di riferimento fossero, anche solo temporaneamente, non disponibili.
- **SUA CdS:** i profili professionali e gli sbocchi identificati sono sostanzialmente coerenti con gli insegnamenti erogati anche se in una parte non trascurabile dei casi questa coerenza non è facilmente verificabile stante la redazione dei quadri della SUA-CdS che necessiterebbero maggiori dettagli e chiarezza. Anche le schede dei singoli insegnamenti sono poco chiare e incomplete. Le consultazioni con le parti sociali non possono ancora essere considerate uno strumento efficace per la definizione della domanda di formazione.
- **Rapporti di riesame.** La presentazione di dati aggregati per CdS, ostacola una lettura critica e la possibilità di individuare le cause delle criticità. Le azioni correttive riportate sono in gran parte generiche e non indicano tempi /risorse/modalità/ responsabilità. Manca la valutazione degli esiti e, in taluni casi, il collegamento tra rapporti di riesame tra un anno e un altro. I riesami ciclici non si soffermano sufficientemente sul tema dell'aggiornamento del progetto formativo.

A fronte di questi rilievi, sono state individuate e in parte attivate, le azioni illustrate nell'[Allegato 1](#) alla documentazione della riunione del PQ del 4 luglio 2017.

Parere del Nucleo è che:

- l'*Allegato 1* delinea con efficacia e chiarezza un **quadro dei CdS** relativo alle debolezze nel processo di costruzione della valutazione interna (dunque non le debolezze relative a attrattività, sostenibilità, ecc.). Il quadro comprende praticamente tutti i corsi, pur in relazione ad aspetti diversi. Si segnala la frequenza con la quale compaiono i corsi di Design;
- l'*Allegato 1* mette in relazione le criticità con uno spettro di **azioni** che riguardano nella gran parte la verifica-modifica dei rapporti e approfondimento dati. Individuando i soggetti con responsabilità politica e amministrativa e i tempi delle singole operazioni. Il NdV giudica tali azioni utili a portare quel chiarimento nei **quadri SUA-CdS** che CEV segnala come necessario;
- i rilievi mossi alla completezza dei **Rapporti di Riesame** (quadro AQ5C) mettono in atto un monitoraggio dei Direttori di Dipartimento e di CdS la cui efficacia potrà essere verificata in tempi molto brevi (30 settembre 2017);
- il NdV ritiene che il rilievo **sulla distanza teorica-applicativa** segnalato da una parte degli studenti, sia da ricondursi ad una incompleta comprensione di un modello formativo costruito fortemente su un apprendimento acquisito nella pratica progettuale. Tenuto conto che solo una parte degli studenti segnala questo punto, essendo un'altra parte "entusiasta" del modello che caratterizza IUAV (non dice peraltro CEV quanto pesino le due parti), potrebbe essere opportuno ripensare a migliorare la comunicazione relativamente a questo aspetto;
- rimane da fronteggiare il suggerimento circa l'opportunità di affiancare alla figura molto attiva del Direttore CdS una ulteriore **struttura di interfaccia** docenti-studenti (struttura non basata su singoli individui). Il NdV ricorda a questo proposito che le ridotte dimensioni di IUAV già consentono un efficace adattamento delle infrastrutture materiali e immateriali esistenti.

Infine, per tenere conto della domanda che le Linee Guida ANVUR sulle Relazioni annuali dei NdV pone (ci sono corsi critici in ordine ai precedenti punti A. B. C?) il NdV ritiene che le Tab. 11 e 12 offrano un quadro sintetico della forza e delle debolezze dei dodici Corsi di studio IUAV

#### D. SERVIZI DI SUPPORTO ALLO STUDIO

I principali risultati 2016 relativi agli "obiettivi strategici" previsti dal Piano della Performance IUAV 2016-2018 sono:

##### Servizi di Segreteria Studenti

I servizi di supporto agli studenti (servizi di segreteria, di orientamento, di accompagnamento al mondo del lavoro e supporto all'internazionalizzazione) sono centralizzati presso l'Area dirigenziale "Didattica e Servizi agli Studenti". Il livello di efficacia di tali servizi è attentamente monitorato dall'Ateneo attraverso indagini di customer satisfaction annuali, che a loro volta alimentano parte degli indicatori di Performance, anche individuale. Nell'ultima rilevazione (2017) il ricorso all'utilizzo dello sportello di segreteria è diminuito sensibilmente, mentre risultano stabili le altre risposte (Tab. 13). Il miglioramento, offerto anche dal più frequente ricorso a strumenti alternativi allo sportello, è desumibile dai grafici 5 e 6.

### Servizi di supporto all'internazionalizzazione

In merito ai programmi di internazionalizzazione (tab. 14 e 15) si evidenzia:

- l'elevata partecipazione degli studenti IUAV (21,9%). Il confronto con altri atenei, che mostrerebbe una specificità molto positiva di IUAV può essere desunto solo fino al 2014-2015, non essendo disponibile il confronto più aggiornato. È inoltre necessario tenere presente che, essendo il dato espresso in percentuale, le dimensioni dell'ateneo non sono indifferenti;
- la stabilizzazione della partecipazione ad attività di internazionalizzazione;
- la soddisfazione degli studenti per le informazioni ricevute e per la gamma di scelta dell'università partner (le valutazioni degli studenti mostrano sia un miglioramento del servizio nel tempo, sia una maggiore soddisfazione degli studenti IUAV rispetto a quelli degli altri atenei partecipanti a Good Practice).

### Servizi di orientamento

Anche per la valutazione dei servizi di orientamento (Tab. 16 e 17) si fa riferimento alle indagini Good Practice, rivolte agli studenti iscritti al primo anno. Si evidenzia l'importanza della comunicazione diretta, a "reti corte" (familiari e amici) e l'uso dei social (in aumento rispetto allo scorso anno). Mentre rimane limitato (rispetto alla media) l'uso del Portale di Ateneo. Le presentazioni di Ateneo hanno un discreto successo rispetto alla media degli atenei, non così le giornate di orientamento svolte presso gli istituti superiori.

La valutazione dell'orientamento in ingresso è ancora meno positiva (seppure di poco) rispetto a quella di altri atenei.

A questo proposito il NdV rileva due aspetti

- una maggiore attrattività su aree geografiche più ampie o internazionali richiederebbe una particolare attenzione al funzionamento di servizi che attualmente sembrano mostrare la maggiore efficacia in occasioni vissute personalmente o in circuiti stretti.
- un approfondimento con il delegato del Rettore sarebbe utile per meglio capire efficacia attuale e potenziale delle azioni, già in atto, tese a potenziare i servizi di orientamento: tavoli tecnici dedicati rispettivamente alla didattica e alla comunicazione, nomina di un delegato del Rettore all'orientamento, presentazione dei corsi di studio attraverso l'"Open Day" a Tolentini e la settimana "Open week".

### Servizi di accompagnamento al lavoro

Appare particolarmente significativo il servizio di accompagnamento al mondo del lavoro svolto da IUAV attraverso le attività di tirocinio obbligatorie per tutti i corsi di studio. Ciò comporta percentuali di studenti coinvolti da queste attività decisamente superiori a quelle medie del sistema universitario, rilevate anche da Almalaurea (Tab. 18).

Le attività di tirocinio sono monitorate da IUAV attraverso questionari realizzati dall'Area Didattica e Servizi agli studenti, rivolti sia ai tirocinanti, sia agli enti ospitanti, (vedi paragrafi precedenti).

I risultati in termini di soddisfazione (studenti e enti ospitanti) nei riguardi delle attività di tirocinio è monitorata ogni due anni, in ragione di una evidente stabilità nelle progressioni storiche. Quest'anno non si hanno risultati. Quelli dello scorso anno erano molto positivi.

Il NdV raccomanda di proseguire con l'azione di sensibilizzazione rispetto all'importanza di una formalizzazione dei confronti con il mondo del lavoro che vada oltre le attività di tirocinio.

### Servizi per il diritto allo studio.

La conoscenza delle opportunità offerte dai servizi di supporto allo studio da parte degli studenti si ritiene sia ancora parziale e le percentuali di fruizione di borse di studio dichiarate dai laureati ad AlmaLaurea, rimangono ancora inferiori alla media nazionale, seppure meno di quanto non siano state negli anni precedenti (Tab. 19 e 20).

### E. ADEGUATEZZA DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E TECNOLOGICA DEDICATA

Nonostante si collochino in luoghi di grande prestigio e nonostante le recenti opere di restauro, le sedi didattiche continuano a mostrare valutazioni negative da parte degli studenti. Anche la Relazione preliminare della CEV rileva come spazi e attrezzature per le attività didattiche, in particolare per i laboratori, abbiano livelli di adeguatezza non uniforme. Infine, un confronto con gli altri Atenei partecipanti a GoodPractice (Tab. 21) evidenzia una marcata differenza di valutazione per quanto concerne le sedie, i banchi e gli arredi didattici. Meno rilevanti le differenze sugli altri aspetti.

Su questi temi si sono, nel tempo, concentrate molte attenzioni. Richiamiamo:

- creazione di un gruppo interdipartimentale di docenti, incaricato di armonizzare l'utilizzo delle aule, in relazione alle esigenze didattiche e alla numerosità degli studenti dei corsi di studio;
- nomina di un responsabile del Servizio di supporto tecnologico alla didattica all'interno dell'area Dirigenziale Infrastrutture, con il compito di verificare gli standard prestazionali delle aule e degli spazi didattici, nonché di collaborare alla definizione e attuazione del piano di utilizzo degli spazi didattici;
- messa a disposizione di uno strumento tecnico per l'analisi statistica sull'utilizzo delle aule.

Il Nucleo ritiene che le annose criticità riscontrate siano state fatte oggetto di una corretta logica organizzativa i cui esiti faticano a riflettersi nelle opinioni degli studenti frequentanti (Tab. 22). Il tema è ben presente tra i soggetti responsabili e si mantiene aperta una discussione attorno alle possibilità di miglioramento (discussione che si è svolta negli scorsi mesi, durante gli incontri sulla Relazione relativa all'opinione degli studenti 2017). Anche i progetti presentati dall'Ateneo nell'ambito della Programmazione triennale delle università 2016-2018, hanno scelto di affrontare questo tema, proponendo azioni entro l'*Obiettivo B – Modernizzazione degli ambienti di studio e ricerca, innovazione delle metodologie didattiche*. Su di esse il NdV si è espresso con un [parere positivo](#) il 12 dicembre 2016).

Infine, il NdV ricorda che la dotazione infrastrutturale comprende strutture di eccellenza riconosciute a livello nazionale e internazionale, quali la Biblioteca, l'Archivio Progetti, alle quali lo studente può accedere con orari assolutamente ampi, e il Sistema dei laboratori ottenendo consulenza specializzata per l'utilizzo di attrezzature e l'apprendimento di tecniche all'interno di singoli insegnamenti oppure per lo svolgimento di tesi di laurea, dottorati e master.

### 3 MODALITÀ E RISULTATI DELLA RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI

Si rinvia alla [Relazione sulle opinioni degli studenti frequentanti/laureandi sulle attività didattiche a.a. 2015-2016](#), redatta dal NdV in data 28 aprile 2017 e pubblicata nella pagina web del nucleo di valutazione di Ateneo, ricordando solo tre punti di rilievo già sottoposti alla discussione negli incontri effettuati dal NdV con direttori di CdS e con le CPDS (19 giugno 2017) :

- le diverse modalità di aggregazione delle risposte introdotte nella [Relazione sull'opinione degli studenti](#) ai fini di meglio evidenziare aree di attenzione e aree critiche;
- l'utilità di estendere l'acquisizione delle opinioni degli studenti a tutte le attività per le quali è previsto il conseguimento di crediti: viaggi di studio, conferenze, seminari, workshop, attività svolte dai i visiting professor;
- la richiesta di passaggio della competenza dal Nucleo di valutazione al Presidio della qualità sulla gestione dei questionari.

### 4 QUALITÀ DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE

La ricerca in IUAV, sia in termini di organizzazione che di verifica della qualità, è attualmente oggetto di un percorso di rinnovamento iniziato a settembre 2015, attraverso alcune azioni:

- l'istituzione di un "tavolo di discussione per la Ricerca in IUAV" e la successiva nomina di una commissione ricerca di Ateneo;
- una commissione specificamente orientata alla VQR con compiti di presidio e di coordinamento che ha operato con il supporto tecnico amministrativo di un gruppo di lavoro appositamente costituito dalla direzione generale;
- la definizione di gruppi interdipartimentali denominati "clusterLAB", coordinati da uno o più referenti interni IUAV, cui partecipano aziende, enti, istituzioni interessate al tema di ricerca proposto. I "clusterLAB", sono stati apprezzati dalla CEV per la massa critica, per l'inclusione dei referenti esterni, per la garanzia di trasversalità e interazione che offrono su temi di interesse pubblico;
- specifiche call bandite dai tre dipartimenti per la presentazione di progetti che saranno selezionati in rapporto alla qualità degli esiti, alla capacità di attrazione di fondi esterni e di finanziamento su bandi internazionali
- ridisegno del corso di dottorato *Architettura, Città e Design*, XXXIII ciclo, a.a. 2017-2018. Su questo ridisegno il NdV è già espresso con proprio [parere](#).

La [Relazione di ateneo sulle attività di formazione, di ricerca e di trasferimento tecnologico](#) restituisce quanto stato fatto nel corso del 2016 per ciò che attiene azioni di sostegno della qualità della ricerca e della produzione scientifica.

Questo percorso ha conseguito alcuni significativi esiti:

- **la quantità di prodotti inviati ad ANVUR per la Vqr 2011-2014, pari al 94% dei prodotti attesi. Se**

si considera l'area 08a che è dominante in ambito Iuav, la quota conferita (94,14%) è perfettamente in linea con quella nazionale (94,45%), ma inferiore a quella della 1° VQR (96,4%). Si tratta di un dato significativo che va letto in ordine a due elementi: a.) all'incidenza eventuale della protesta nella fase iniziale del processo (protesta su ragioni di ordine retributivo che si è espressa con il blocco dell'invio dei prodotti per la VQR ed è stata, nel complesso del processo, assai poco influente), b.) alla presenza eventuale di docenti solo parzialmente attivi o inattivi. Il secondo elemento è evidentemente di maggiore preoccupazione;

- **la qualità dei prodotti inviati:** il rapporto tra voto medio Iuav e voto medio dell'area di riferimento di tutti i prodotti (indice R) e dei prodotti giudicati elevati ed eccellenti (indice X), mette in evidenza la qualità della ricerca svolta nelle aree: dell'architettura (08a), dell'ingegneria industriale e informatica (9) e delle scienze economiche (13);
- **le graduatorie dei dipartimenti** ribadiscono l'importanza delle storie interne IUAV in ciò che concerne la composizione architettonica e la storia dell'architettura;
- il dipartimento Culture del Progetto è nella graduatoria definita dall'ANVUR dei Dipartimenti che sono ammessi alla procedura di selezione dei 180 **Dipartimenti di eccellenza** (L 232/2016 art.1 commi 314 – 337);
- **una crescita** di circa sette volte **del settore globale della Ricerca** le cui entrate passano dai circa 900.000 euro del 2015 ai circa 6.400.000 del 2016 come esito delle attività dei tre dipartimenti nei confronti dei rapporti con il territorio, sia in termini di progetti finanziati (esempio: assegni su fondi FSE) sia di convenzioni con Enti/aziende.

Il NdV si è espresso sulla qualità della ricerca dipartimentale negli incontri sugli esiti della VQR. Il primo con i direttori di Dipartimento il 6 luglio 2017; il secondo, nella stessa data, aperto ai docenti dell'Ateneo. Entrambi gli incontri erano orientati ad un ulteriore miglioramento della situazione di Ateneo (descritta puntualmente anche nel Rapporto di ANVUR: *Valutazione della Qualità della Ricerca 2011-2014. Parte Terza: analisi delle singole istituzioni. 21 febbraio 2017*. Rapporto pubblicato sul sito ANVUR).

Sulla qualità della ricerca dipartimentale, il NdV sottolinea l'importanza di:

- una riflessione continua e approfondita sui parametri funzionali al riconoscimento del valore della produzione scientifica nell'ambito del "tavolo di discussione per la Ricerca in IUAV" e all'interno dei dipartimenti, soprattutto in relazione alla definizione dei bandi interni per presentazione di progetti di ricerca;
- approfondire la discussione sulla Terza missione e sulle forme di coordinamento che la riguardano;
- una maggiore chiarezza nei testi inseriti nella SUA-RD che, come rileva la CEV, non restituiscono adeguatamente le «notevoli pratiche dipartimentali tese a realizzare politiche efficaci tramite l'identificazione di gruppi di ricerca, assegnazioni di borse basate su criteri di merito, accurati monitoraggi». Analogamente a quanto già fatto per l'adeguamento della SUA-CdS sarebbe opportuno rendere più esplicita la SUA-RD: operazione che ha come posta in gioco non secondaria, lo stesso rafforzamento dell'identità dipartimentale e della responsabilità dei docenti e dei giovani ricercatori



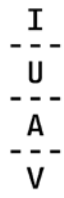
## 5 RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

A premessa delle raccomandazioni e suggerimenti del NdV, vi è il riconoscimento di come l'Università IUAV sia una delle scuole influenti nel sistema universitario italiano nell'area dell'architettura, nonostante i numeri contenuti e grazie alla buona reputazione che ha costruito nel tempo e mantiene tutt'ora. Il NdV riconosce che la rilevanza dell'aspetto reputazionale è al centro delle politiche di Ateneo e ha retto decisioni importanti volute e perseguite in questi ultimi anni: la costruzione di un Piano strategico di Ateneo è forse la più rilevante. Il carattere distintivo di IUAV è da riferirsi, in larga parte, a una didattica e ricerca volte alla cultura del progetto. Aspetto compreso e apprezzato dagli studenti, quanto dai dottorandi, e dai ricercatori e docenti. Questa adesione ad un progetto culturale è forse la principale risorsa delle politiche di sostegno della qualità. Che peraltro possono avvalersi di una buona organizzazione e dal buon lavoro svolto dal PQ e da tutte le componenti del sistema di AQ. Il NdV riconosce come siano in atto importanti mutamenti nella direzione di un continuo miglioramento e come la visita della CEV abbia aiutato a mettere a fuoco le necessità, oltre che i problemi.

Nell'ambito dei problemi vi sono alcune importanti inerzie/criticità. Alcune di ordine locale: 1.) un'offerta didattica costruita su un numero di studenti più ampio di quello che realisticamente IUAV riesce ad attrarre, 2.) una scarsa internazionalizzazione, 3.) una imperfetta valutazione critica degli esiti delle azioni intraprese. Altre inerzie sono di ordine generale e attengono al sistema universitario italiano: 4. l'età anagrafica dei docenti non solo nei ruoli di professore ordinario.

Le raccomandazioni specifiche rivolte agli attori del sistema della AQ sono largamente presenti nelle pagine precedenti. Qui richiamiamo, più in generale, l'opportunità di:

- valorizzare gli aspetti positivi di contenuto e di processo, avvantaggiandosi di una dimensione contenuta che permette forti e continue interazioni tra soggetti. Le ridotte dimensioni consentono, come già si è detto, un efficace reciproco adattamento di organizzazioni materiali e immateriali. E questa è una condizione non trascurabile;
- mantenere uno sguardo attento sull'intera offerta formativa a fronte della sua reale sostenibilità e stabilità, valorizzando tutti gli aspetti emersi nelle interazioni con le CPDS e con i direttori dei CdS;
- mantenere l'attenzione, che già si è dimostrata, a politiche di sostegno della qualità della ricerca che non si risolvano in politiche puramente finanziarie o di reclutamento, ma siano orientate alla migliore infrastrutturazione per la ricerca, così come i cluster-Lab ambiscono ad essere, ma come è anche la scuola di dottorato che rimane una delle punte di grande attrattività di IUAV.



## TABELLE E GRAFICI

Tabella 1: Andamento generale delle immatricolazioni ultimi tre anni

classe	nome corso	anno accademico								
		2014/2015			2015/16			2016/17		
		iscritti i anno	posti banditi	posti non "coperti"	iscritti i anno	posti banditi	posti non "coperti"	iscritti i anno	posti banditi	posti non "coperti"
L-4 - Disegno industriale	Design della Moda e Arti Multimediali	119	120	1	136	138	2	135	138	3
	Disegno Industriale e Multimedia	133	150	17	120	120	0	119	120	1
L-17 - Scienze dell'architettura	Architettura Costruzione Conservazione	268	300	32	215	300	85	202	300	98
	Architettura: Tecniche e Culture del Progetto	268	300	32	224	300	76	245	300	55
L-21 Scienze della Pianificazione, territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale	Urbanistica e Pianificazione del Territorio	59	75	16	61	80	19	48	80	32
LM-4 Architettura e ingegneria edile-architettura	Architettura e Culture del Progetto	158	160	2	185	240	55	236	240	4
	Architettura e Innovazione	118	120	2	91	120	29	105	120	15
	Architettura per il Nuovo e l'Antico	159	160	1	148	160	12	105	160	55
LM-12 - Design	Design del Prodotto e della Comunicazione Visiva	45	66	21	59	78	19	65	80	15
	Scienze e Tecniche del Teatro	9	24	15	12	25	13	11	25	14
LM-48 - Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale	Pianificazione e Politiche per la Città, il Territorio e l'Ambiente	53	66	13	41	80	30	52	70	18
LM-65 - Scienze dello spettacolo e produzione multimediale	Arti Visive e Moda	39	60	21	50	80	30	64	90	26
<b>Totale ateneo</b>		<b>1.437</b>	<b>1641</b>	<b>204</b>	<b>1342</b>	<b>1721</b>	<b>379</b>	<b>1387</b>	<b>1713</b>	<b>336</b>
	<b>Variazione del numero di iscritti</b>	<b>-9,0%</b>			<b>-6,6%</b>			<b>+3,4%</b>		
	Media di ateneo di posti non assegnati	12,4%			22%			19,5%		
	Media di ateneo di posti non assegnati lauree	10,4%			19,4%			20,1%		
	Media di ateneo di posti non assegnati lauree magistrali	15%			25,2%			18,7%		

Fonte dei dati: per i posti banditi relazioni del Nucleo di valutazione sulla programmazione degli accessi; Proposta programmazione degli accessi; per gli iscritti al primo anno: Anagrafe Nazionale Studenti (estrazione del 01/09/2017)

Tabella 2: Confronto tra Iuav e medie nazionali in merito all'andamento degli studenti nella filiera Architettura

	sistema universitario		Iuav	
	variazione numero di studenti 2016/17 rispetto al 2015/16		variazione numero di studenti 2016/17 rispetto al 2015/16	
	N.	%	N.	%
lauree triennali	5	-0,1%	7	1,6%
lauree magistrali	26	0,8%	22	5,2%
lauree ciclo unico	213	-6,6%		
<b>totale</b>	<b>244</b>	<b>-1,8%</b>	<b>29</b>	<b>3,4%</b>

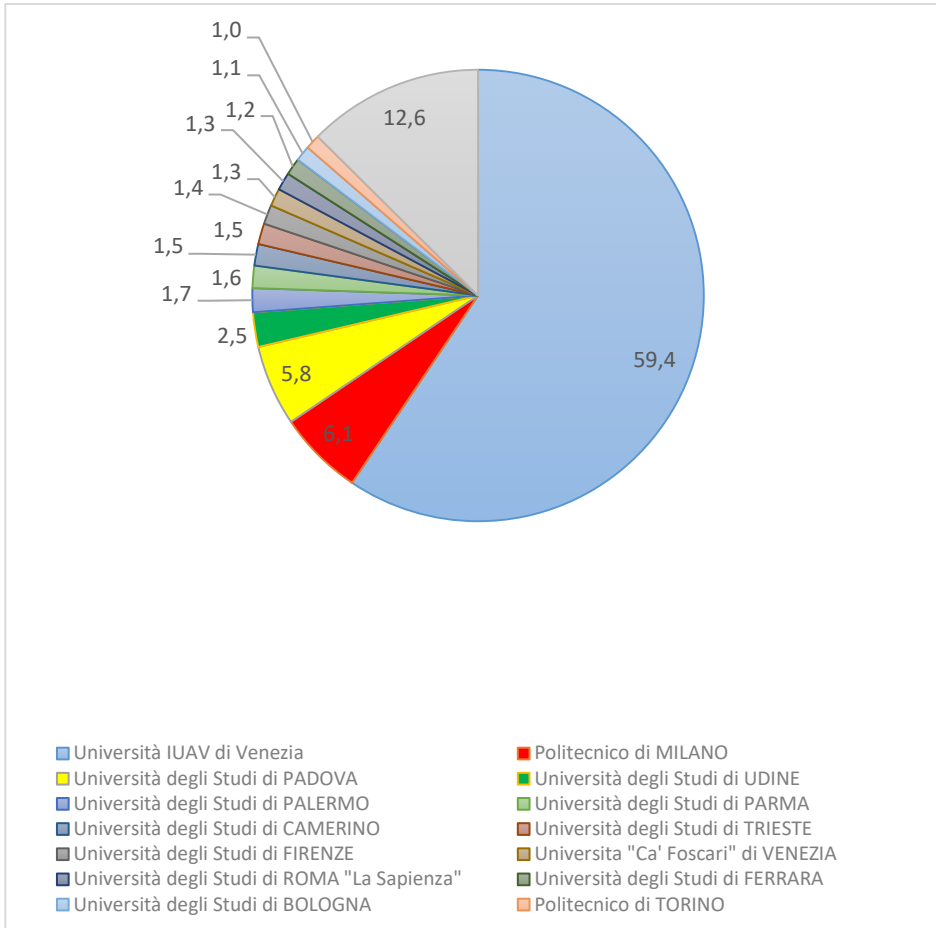
Fonte: Anagrafe Nazionale Studenti, iscritti al primo anno di corso a corsi di studio nelle classi Architettura (estrazione del 05/9/2017)

Tabella 3: bacino di provenienza degli immatricolati

Tipo Laurea	Residenza Area	Anno Accademico		
		2014/2015	2015/2016	2016/2017
		Iscritti	Iscritti	Iscritti
Laurea Magistrale (DM270)	Venezia	16,6	13,3	13,9
	Veneto (incluso Venezia)	66,4	60,8	56,9
	Nord-Est (incluso Veneto)	76,2	73,2	71,0
	Nord-Ovest	6,5	9,4	6,7
	Centro	4,8	5,3	6,7
	Sud	5,6	4,9	7,5
	Isole	3,2	4,4	6,0
	Esteri	3,7	2,7	2,0
	<b>Totale</b>		<b>100</b>	<b>100</b>
Laurea (DM270)	Venezia	19,4	20,7	21,6
	Veneto (incluso Venezia)	72,9	75,4	74,1
	Nord-Est (incluso Veneto)	85,6	88,4	87,2
	Nord-Ovest	3,7	3,0	4,4
	Centro	3,2	2,5	2,5
	Sud	2,8	3,2	2,8
	Isole	3,2	1,3	0,8
	Esteri	1,5	1,6	2,3
	<b>Totale</b>		<b>100</b>	<b>100</b>

Fonte: Anagrafe nazionale studenti, estrazione del 03/08/2017

Grafico 1: ateneo di prima immatricolazione degli iscritti al primo anno laurea magistrale



Fonte: Data warehouse di ateneo 04/08/2017

Tabella 4: stima degli abbandoni dopo il primo anno di corso  
(in termini di studenti che non pagano la tassa di iscrizione al II anno)

CLASSE DI LAUREA	Stima del numero di abbandoni		N. studenti regolari al primo anno		% abbandoni al primo anno per classe di laurea	
	studenti II anno del 2015/16 - studenti I anno 2014/15	studenti II anno del 2016/17 - studenti I anno 2015/16	2014/15	2015/16	2014/15	2015/16
L-4 - Disegno industriale	-19	-22	252	256	-7,5%	-8,6%
L-17 - Scienze dell'architettura	-48	-28	535	439	-9,0%	-6,4%

CLASSE DI LAUREA	Stima del numero di abbandoni		N. studenti regolari al primo anno		% abbandoni al primo anno per classe di laurea	
	studenti II anno del 2015/16 - studenti I anno 2014/15	studenti II anno del 2016/17 - studenti I anno 2015/16	2014/15	2015/16	2014/15	2015/16
L-21 - Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale	-21	-22	58	60	-36,2%	-36,7%
LM-4 - Architettura e ingegneria edile-architettura	-6	-2	433	424	-1,4%	-0,5%
LM-12 - Design	-4	-7	54	71	-7,4%	-9,9%
LM-48 - Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale	-5	-4	53	41	-9,4%	-9,8%
LM-65 - Scienze dello spettacolo e produzione multimediale	-4	-5	38	49	-10,5%	-10,2%

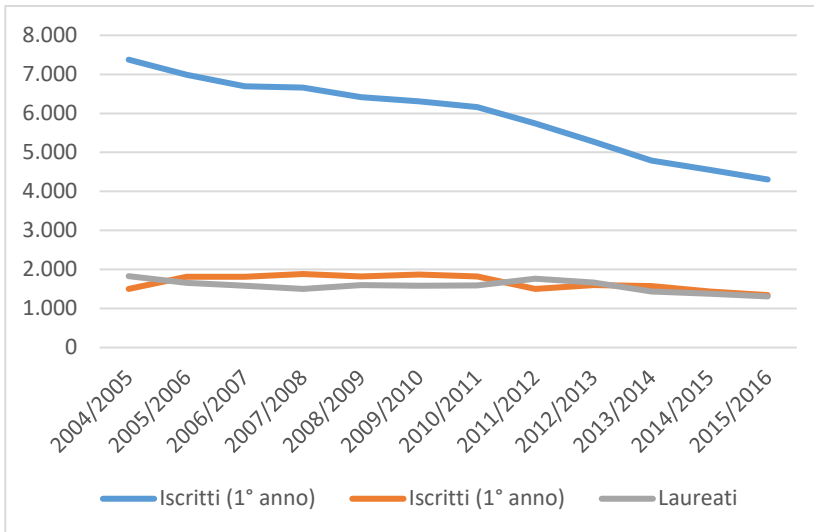
Fonte: Anagrafe Nazionale studenti, studenti regolari per a.a., estrazione del 31/8/2017

Tabella 5: Performance degli studenti iscritti al primo anno, confronto tra corsi di studio Iuav e media nazionale dei corsi di studio della stessa classe

	% CFU sostenuti al termine del I anno su CFU da sostenere		% studenti che proseguono nello stesso corso al II anno		% studenti che proseguono nello stesso corso al II anno con più di 39 CFU	
	Iuav	Cds stessa classe Italia	Iuav	Cds stessa classe Italia	Iuav	Cds stessa classe Italia
Disegno industriale e multimedia	75,4	69,9	93,2	83,4	80,6	63,2
Design della moda e arti multimediali	70,3	70,3	82,9	84,3	62,9	64,6
Architettura Costruzione Conservazione	72,5	65,6	86,8	82,2	74,1	56,7
Architettura: tecniche e culture del progetto	73,1	65,5	93,9	81,3	65,0	57,7
Urbanistica e Pianificazione territoriale	55,7	54,3	56,6	70,1	41,5	45,6

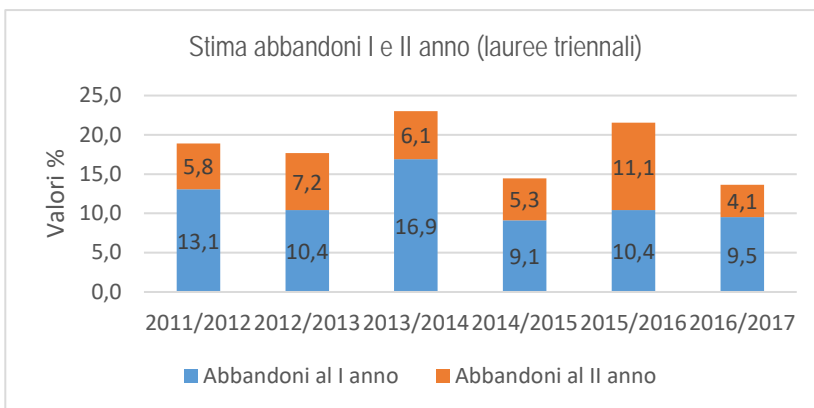
Fonte: Indicatori Sentinella ANVUR

Grafico 2: Trend del numero di iscritti, di studenti in entrata e in uscita da luav nel periodo 2004/05 – 2014/15



Fonte: Data Warehouse di ateneo al 04/08/2017

Grafico 3: Stima degli abbandoni dopo il primo e secondo anno delle lauree triennali nel periodo 2011/12-/2016/17



Fonte: Anagrafe studenti estrazione del 19/09/2017

Sono stimati gli abbandoni solo per i primi due anni. Al terzo anno ci sono già i primi laureati e per poter distinguerli da i non iscritti bisognerebbe poter seguire le carriere dei singoli studenti.

Tabella 6: Confronto tra Iuav e altri atenei Almalaurea in merito a durata degli studi e esperienze di lavoro durante gli studi

	Durata degli studi (medie, in anni)		Durante il corso di studio:					
	Iuav	ITALIA	Hanno esperienze di lavoro (%)	lavoratori-studenti	lavoro occasionale, saltuario, stagionale	Hanno esperienze di lavoro (%)	lavoratori-studenti	lavoro occasionale, saltuario, stagionale
Classi corsi di studio triennali	Iuav	ITALIA	Iuav			ITALIA		
disegno industriale (L-4, 42)	3,5	4,0	74,1	1,2	45,2	70,4	3,7	41,3
scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale (L-21, 7)	5,2	4,8	82,6	26,1	34,8	63,8	7,3	32,9
scienze dell'architettura e dell'ingegneria edile (L-17, L-23, 4)	3,4	5,1	63,9	2,5	42,8	67,2	4,2	40,0
<b>Media Triennali</b>	<b>3,5</b>	<b>4,4</b>	<b>68,2</b>	<b>2,8</b>	<b>43,4</b>	<b>64,9</b>	<b>5,8</b>	<b>37,3</b>

Classi corsi di studio Magistrali	Iuav	ITALIA	Iuav			ITALIA		
architettura e ingegneria edile-architettura (LM-4, LM-4 C.U., 4/S)	2,7	3,0	72,5	2,1	44,0	71,2	3,3	42,9
design (LM-12, 103/S)	2,9	2,8	69,2		43,6	74,9	7,0	39,4
pianificazione territoriale urbanistica e ambientale (LM-48, 54/S)	2,7	2,9	61,4	13,6	34,1	66,0	6,5	40,0
scienze dello spettacolo e produzione multimediale (LM-65, 73/S)	2,6	3,0	72,4		58,6	76,0	9,7	39,4
<b>Media Magistrali</b>	<b>2,7</b>	<b>2,8</b>	<b>71,5</b>	<b>2,6</b>	<b>43,8</b>	<b>67,4</b>	<b>8,4</b>	<b>34,6</b>

Fonte: Almalaurea – Profilo dei laureati 2017 – dati riferiti ai laureati dell'anno 2016

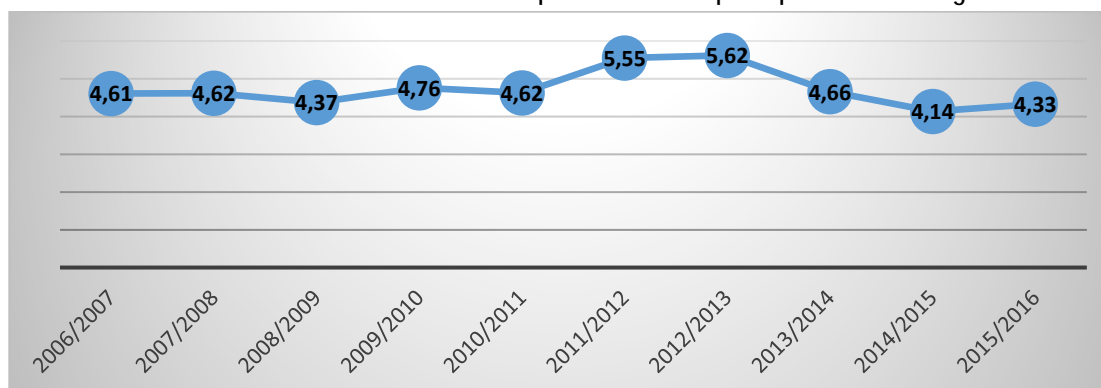


Tabella 7: peso dei CFU da attività di laboratorio sul totale dei crediti che lo studente deve acquisire

		% di CFU che lo studente deve acquisire (in rapporto a 180 cfu lauree e 120 CFU lauree magistrali)		
CORSO		Offerta di crediti in laboratori integrati/atelier	Offerta di crediti in laboratori monodisciplinari	Crediti Workshop
lauree	Architettura: tecniche e culture del progetto	23,3%	6,7%	10,0%
	Design della moda e arti multimediali	6,7%	38,9%	
	Architettura costruzione conservazione	23,3%	8,9%	6,7%
	Disegno industriale e multimedia		37,8%	
	Urbanistica e pianificazione del territorio	20,0%		
lauree magistrali	Architettura e culture del progetto	56,7%		
	Arti visive e moda		33,3%	
	Architettura per il nuovo e l'antico	50,0%		
	Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente	40,0%		
	Scienze e tecniche del teatro		40,0%	
	Architettura e innovazione	30,0%		
	Design del prodotto e della comunicazione visiva		33,3%	

Fonte: assetti didattici dei corsi di studio 2016/17

Grafico 4: elementi distintivi dell'offerta formativa: peso dei CFU acquisiti per attività di stage e tirocinio sul totale CFU



Fonte: ANS crediti sostenuti per tipologia, estrazione del 04/08/2017

Tabella 8: raffronto tra ore di didattica necessarie e ore di didattica erogabili per l'offerta formativa 2016/17 e 2017/18

	dipartimento architettura costruzione conservazione	dipartimento culture del progetto	dipartimento progettazione e pianificazione in ambienti complessi	totale
<b>2016/17</b>				
Ore erogabili (docenti di ruolo + 30% contratti)	5850	8541	6162	20553
Ore necessarie	5868	10607	7870	24345
Differenza	-18	-2066	-1708	<b>-3792</b>
<b>2017/18</b>				
Ore erogabili (docenti di ruolo + 30% contratti)	5811	8307	6006	20124
Ore necessarie	5924	10517	8775	25216
Differenza	-113	-2210	-2769	<b>-5092</b>
Peggioramento DID		<b>1300 ore corrispondenti al 34,2%</b>		

Fonte: Area Didattica e Servizi agli studenti, Divisione Programmazione Didattica alla data del 10/4/2016

Tabella 9: Previsione delle cessazioni personale docente e ricercatore nei prossimi 8 anni

Qualifica	anno cessazione						TOT
	2017	2018	2019	2020	2021	2022	
Professori Associati	1	3		6	4	2	16
Professori Ordinari	2	1	5	4		4	16
Professori straordinari a TD	1						1
Ricercatori TD	5	7		1			13
Ricercatori Universitari			1		1		2
<b>Totale complessivo</b>	9	11	6	11	5	6	48

Fonte: Area Finanza e risorse umane

Tabella 10: deficit di ore per SSD stimate per il 2021 (rispetto alle ore previste nel 2016/17)

Settore insegnamento	Ore necessarie per assetti didattici 2016/17	Stima deficit/ surplus ore nel 2021	Stima deficit/ surplus ore nel 2021 rispetto alle ore necessarie nel 2016/17	Settore insegnamento	Ore necessarie per assetti didattici 2016/17	Stima deficit/ surplus ore nel 2021	Stima deficit/ surplus ore nel 2021 rispetto alle ore necessarie nel 2016/17
ICAR/14	4500	-2520	-56,0%	MAT/03	60	-60	-100,0%
ICAR/13	3325	-2425	-72,9%	M-FIL/05	120	-60	-50,0%
ICAR/12	1185	-825	-69,6%	M-GGR/01	180	-60	-33,3%
ICAR/19	1052	-692	-65,8%	SECS-P/08	60	-60	-100,0%
ICAR/21	1380	-600	-43,5%	SPS/04	120	-60	-50,0%
ING-IND/11	1018	-538	-52,8%	M-DEA/01	45	-45	-100,0%
ICAR/09	950	-470	-49,5%	SPS/08	165	-45	-27,3%
ICAR/17	1220	-440	-36,1%	ICAR/16	90	-30	-33,3%
ICAR/05	420	-420	-100,0%	AGR/01	120	0	0,0%
ICAR/20	960	-360	-37,5%	BIO/03	120	0	0,0%
IUS/10	425	-305	-71,8%	GEO/05	60	0	0,0%
ICAR/15	360	-300	-83,3%	ICAR/08	360	0	0,0%
ICAR/22	404	-284	-70,3%	L-ART/04	120	0	0,0%
INF/01	400	-280	-70,0%	L-FIL-LET/02	120	0	0,0%
ING-INF/05	270	-270	-100,0%	M-FIL/04	120	0	0,0%
M-PSI/01	260	-260	-100,0%	SECS-P/02	120	0	0,0%
M-FIL/02	240	-240	-100,0%	SECS-S/01	120	0	0,0%
ICAR/18	1605	-225	-14,0%	SPS/10	120	0	0,0%
ICAR/07	216	-216	-100,0%	L-ART/05	230	10	4,3%
ICAR/06	324	-204	-63,0%	GEO/09	48	12	25,0%
L-LIN/12	174	-174	-100,0%	L-ART/03	220	20	9,1%
MAT/05	208	-88	-42,3%	IUS/02	60	60	100,0%
L-ART/06	315	-75	-23,8%	L-LIN/10	60	60	100,0%
BIO/07	60	-60	-100,0%	SECS-P/06	240	120	50,0%
CHIM/07	60	-60	-100,0%	<b>Totale complessivo</b>	<b>24469</b>	<b>-12529</b>	<b>-51,2%</b>
ING-IND/35	60	-60	-100,0%				

**Quadro A: guida alla lettura delle tabelle 11 e 12 (punti di forza e debolezza dei corsi di studio)**

Iscritti al primo anno 2015/16 e 2016/17 (ANS)	<i>Posti non assegnati 2016/17:</i> per le lauree in rosso i corsi di studio che non assegnano tutti i posti messi a bando; per le lauree magistrali in rosso i cds che non assegnano più del 20% dei posti messi a bando
	<i>Trend crescente dei posti non assegnati:</i> in rosso i corsi di studio per i quali il n. di posti non assegnati nel 2015/16 è superiore al 2014/15
	<i>N. di iscritti superiore soglia minima classe:</i> verifica sì/no rispetto alle soglie di cui al DM 47/2013_Allegato D (20 studenti per le triennali, 12 per Laurea magistrale in Arti visive e moda, 8 per tutte le altre classi magistrali)
	<i>Scostamento rispetto alla numerosità di riferimento</i> verifica sì/no rispetto alle soglie di cui al DM 47/2013_Allegato D (100 studenti per le triennali, 120 per Laurea magistrale in Arti visive e moda, 80 per tutte le altre classi magistrali)
Questionari studenti 2015/16	<i>% di intervistati complessivamente soddisfatti dell'insegnamento:</i> somma delle % di risposta "più sì che no" e "decisamente sì", verde se superiore al 70%
	<i>% di intervistati che dichiarano l'insegnamento coerente con informazioni WEB:</i> somma delle % di risposta "più sì che no" e "decisamente sì", verde se superiore a 80%
	<i>% di intervistati che si dichiarano soddisfatti dell'adeguatezza aule:</i> somma delle % di risposta "più sì che no" e "decisamente sì", verde se superiore al 70%, giallo se compreso tra 50 e 70%, rosso se inferiore a 50%
ANS iscritti al I e II anno a.a. e 2014/15, 2015/16 e 2016/17	<i>Stima Abbandoni:</i> rapporto tra [differenza tra studenti iscritti al II anno 2016/17 e studenti iscritti al primo anno 2015/16] e iscritti al I anno a.a. 2015/16. In rosso i corsi di studio con % superiori al 30%, in giallo i corsi di studio con % comprese tra 10 e 30%, verde se inferiore a 10%.
Indicatori sentinella ANVUR su performance studenti primo anno	<i>Rapporto tra CFU sostenuti su CFU da sostenere al primo anno</i> superiori alla media per i cds stessa classe, verifica sì/no
Assetti didattici 2016/17, previsioni cessazioni docenti al 2021	<i>Proiezioni su cessazioni docenti entro 2021:</i> sono stati considerati i SSD per i quali mancheranno nel 2020 il maggior numero di ore (da tabella 11): ICAR/13 (-2510 ore), ICAR/14(-2190 ore), ICAR 19 (-878 ore), ICAR 21 (-870 ore). Per tutti gli altri settori scientifico disciplinari le carenze saranno inferiori a 700 ore. In rosso i corsi di studio che utilizzano (nel 2016/17) più di 1000 ore in tali settori, in arancio quelli che le utilizzano in misura inferiore.
Indicatori sentinella ANVUR su internazionalizzazione (**)	Internazionalizzazione: % di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU, superiore alla media corsi di studio stessa classe. Verifica sì/no
Almalaurea: condizione occupazionale (laureati 2016 intervistati nel 2017) ***	<i>% di intervistati che lavora</i> Nelle lauree triennali si somma la % di intervistati che prosegue gli studi in laurea magistrale. In rosso se inferiore al 50%, in verde se superiore al 60%
	<i>% di intervistati che lavorano i quali dichiarano di utilizzare le competenze acquisite:</i> in verde se superiore al 70%
Almalaurea, Profilo dei laureati 2016 **	<i>% di intervistati che si dichiara soddisfatto verso del corso di studio:</i> in verde se superiore al 70%

(\*\*) Il dato riferito ai corsi di studio configurati come "di nuova attivazione" può risultare parziale

(\*\*\*) Le indagini Almalaurea sulla condizione occupazionale si riferiscono ai corsi di studio pre-riforma

Tabella 11: punti di forza e debolezza corsi di laurea (rosso - criticità, giallo - soglie di attenzione, verde – aspetti positivi)

	CLASSE DI LAUREA	L-17	L-17	L-21	L-4	L-4
	CORSO DI LAUREA	Architettura, Costruzione Conservazione	Architettura: tecniche e culture del progetto	Urbanistica e pianificazione del territorio	Disegno industriale e multimedia	Design della moda e arti multimediali
Fonti	Indicatore					
Iscritti al primo anno 2015/16 e 2016/17 (ANS)	posti non assegnati 2016/117	98 su 300	55 su 300	32 su 80	1	3
	trend crescente dei posti non assegnati	si, 98 contro 85	no, 55 contro 76	crescente (32 contro 19)	no	no
	N. di iscritti superiore soglia minima classe (20 studenti)	si	si	si	si	si
	Scostamento rispetto alla numerosità di riferimento	202 su 100	245 su 100	48 su 100	119 su 100	135 su 100
Questionari studenti 2015/16 (risposte "più sì che no, decisamente sì")	% di intervistati complessivamente soddisfatti dell'insegnamento	75,6	75,7	76,7	74,4	85,1
	% di intervistati che dichiarano l'insegnamento coerente con informazioni WEB	87,3	87,9	90,4	81,5	86,5
	% di intervistati che si dichiarano soddisfatti dell'adeguatezza aule	62,4	56,5	42,9	66,7	63,9
ANS iscritti al I e II anno	Stima Abbandoni (studenti che non pagano l'iscrizione al II anno)	19 su 215 (8,8%)	9 su 224 (4,1%)	22 su 60 (36.7%)	5 su 120 (4,1%)	17 su 136 (12,5%)
Indicatori sentinella ANVUR	CFU sostenuti su CFU da sostenere I anno superiori alla media per i cds stessa classe	si	si	si	si	si
Assetti didattici 2015/16, previsioni cessazioni docenti	Proiezioni su cessazioni docenti entro 2021 (*): ICAR 13 (-2425 ore) ICAR14 (-2520 ore) ICAR12 (-825 ore) ICAR19(-692 ore) ICAR21 (-600 ore)	ore erogate A.A. 2016/17: in ICAR14: 996, in ICAR19:216	Ore erogate A.A. 2016/17 in ICAR 14: 1780	Ore erogate A.A. 2016/17 in ICAR 21: 360	Ore erogate A.A. 2016/17 in ICAR13: 1220	Ore erogate A.A. 2016/17 in ICAR13: 675
			Ore erogate A.A. 2016/17 in ICAR19:260, in ICAR21: 360			

	CLASSE DI LAUREA	L-17	L-17	L-21	L-4	L-4
	CORSO DI LAUREA	Architettura, Costruzione Conservazione	Architettura: tecniche e culture del progetto	Urbanistica e pianificazione del territorio	Disegno industriale e multimedia	Design della moda e arti multimediali
<b>Fonti</b>	<b>Indicatore</b>					
Indicatori sentinella ANVUR (**)	Internazionalizzazione: % di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU, superiore alla media corsi di studio stessa classe	Sì (12,4% contro 9,5%)	No (0 contro il 10,5%)	13,4% contro 17,6%	Sì (7,4% contro 7,7)	Sì (17,8% contro 7%)
Alma laurea: condizione occupazionale (laureati 2016 intervistati nel 2017) ***	% di intervistati che lavora o prosegue gli studi in laurea magistrale	91,1		80,1	67,9	51,5
	% di intervistati che lavorano i quali dichiarano di utilizzare le competenze acquisite	67,4	67,4	50	82,2	90,5
Alma laurea, Profilo dei laureati 2016 ***	% di intervistati che si dichiara soddisfatto verso del corso di studio	86,1	87,4	88,9	84,6	90,5

(\*) in rosso se il corso di studio necessita di oltre 1000 ore nel settore in deficit, in arancio se la necessità è inferiore a 1000 ore

(\*\*) Il dato riferito ai corsi di studio configurati come "di nuova attivazione" risulta parziale

(\*\*\*) Laureati dei corsi di studio degli ordinamenti preesistenti

Tabella 12: punti di forza e debolezza corsi di laurea magistrale (rosso - criticità, giallo - soglie di attenzione, verde - aspetti positivi)

	CLASSE DI LAUREA	LM-4	LM-4	LM-4	LM-12	LM-12	LM-48	LM-65
	CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	Architettura e culture del progetto	Architettura e innovazione	Architettura per il nuovo e per l'antico	Design del prodotto e della comunicazione visiva	Scienze e tecniche del teatro	Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente	Arti visive e moda
<b>Fonte</b>	<b>Indicatore</b>							
N. iscritti al primo anno	% posti non assegnati 2016/17	1,6%	12,5%	34,3%	18,7%	56,0%	25,7%	28,8%
	trend crescente dei posti non assegnati	No, 4 contro i 55 (80 posti banditi in più)	no, 15 contro 29	si, 55 contro 12	no, 15 contro 19	stabile (14 contro 13)	No, 18 contro 30 (10 posti banditi in meno)	no, 26 contro 30 (10 posti banditi in più)

	CLASSE DI LAUREA	LM-4	LM-4	LM-4	LM-12	LM-12	LM-48	LM-65
	CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	Architettura e culture del progetto	Architettura e innovazione	Architettura per il nuovo e per l'antico	Design del prodotto e della comunicazione visiva	Scienze e tecniche del teatro	Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente	Arti visive e moda
Fonte	Indicatore							
	Rispetto soglia minima classe (12 per LM65, 8 per le altre classi)	si	si	si	si	si	si	si
	Scostamento rispetto alla numerosità di riferimento	236 su 80	105 su 80	105 su 80	65 su 80	11 su 80	52 su 80	64 su 120
Questionari studenti 2015/16 (somma % di risposte "più si che no" e "decisamente si")	% di intervistati complessivamente soddisfatti dell'insegnamento	73,4	71,2	72,4	75,8	83,1	63,5	86,1
	% di intervistati che dichiarano l'insegnamento coerente con informazioni WEB	83,5	82,5	86,4	84,5	91,6	77,4	92,3
	% di intervistati che si dichiarano soddisfatti dell'adeguatezza aule	54,3	57,1	50,1	59,0	71,5	42,0	69,0
ANS iscritti al I e II anno	Stima Abbandoni (studenti che non pagano l'iscrizione al II anno)	1 su 185 (0,5%)	5 su 91 (5,4%)	0 su 148	6 su 59 10,1%	1 su 12 (8,3%)	4 su 41 (9,7%)	5 su 49 (10,2%)
Indicatori sentinella ANVUR	CFU sostenuti su CFU da sostenere I anno superiori a cds stessa classe	Si	si	si	Si	Si	si	si
Indicatori sentinella ANVUR (**)	Internazionalizzazione: % di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU, superiore alla media corsi di studio stessa classe	si (19,2 rispetto a 9,9)	no (2,6 rispetto a 11,5)	No (0 rispetto a 11,3)	no (2,2 rispetto a 7,9)	Non disponibile	si (38,6 rispetto 17,2)	si (8,5 rispetto 8,1)
Assetti didattici 2016/17, previsioni cessazioni docenti	Proiezioni su cessazioni docenti entro 2021 (*): ICAR 13 (-2425 ore)	ore erogate A.A. 2016/17 in ICAR 14: 900	ore erogate A.A. 2016/17 in ICAR 14: 240	ore erogate A.A. 2016/17 in ICAR 14: 378	Ore erogate A.A. 2016/17 in ICAR 13: 840		Ore erogate A.A. 2016/17 in ICAR 21: 180	Ore erogate A.A. 2016/17 in ICAR 13: 450

	CLASSE DI LAUREA	LM-4	LM-4	LM-4	LM-12	LM-12	LM-48	LM-65
	CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	Architettura e culture del progetto	Architettura e innovazione	Architettura per il nuovo e per l'antico	Design del prodotto e della comunicazione visiva	Scienze e tecniche del teatro	Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente	Arti visive e moda
Fonte	Indicatore							
	ICAR14 (-2520 ore) ICAR12 (-825 ore) ICAR19(-692 ore) ICAR21 (-600 ore)							
Almalaurea: condizione occupazionale (laureati 2015 intervistati nel 2016) (**)	% di intervistati che lavora	61,6			70,2	n.d.	55,6	55,3
	% di intervistati che dichiara di utilizzare le competenze acquisite	89,4			97,5	n.d.	60,0	100,0
Almalaurea Profilo dei laureati 2016	% di intervistati che si dichiara soddisfatto verso del corso di studio	83,8	73,4	81,1	83,5	50,0	84,1	93,1

(\*) in rosso se il corso di studio necessita di oltre 1000 ore nel settore in deficit, in arancio se la necessità è inferiore a 1000 ore

(\*\*) Il dato riferito ai corsi di studio configurati come "di nuova attivazione" risulta parziale

(\*\*\*) Indagine riferita ai corsi di studio assetti preesistenti

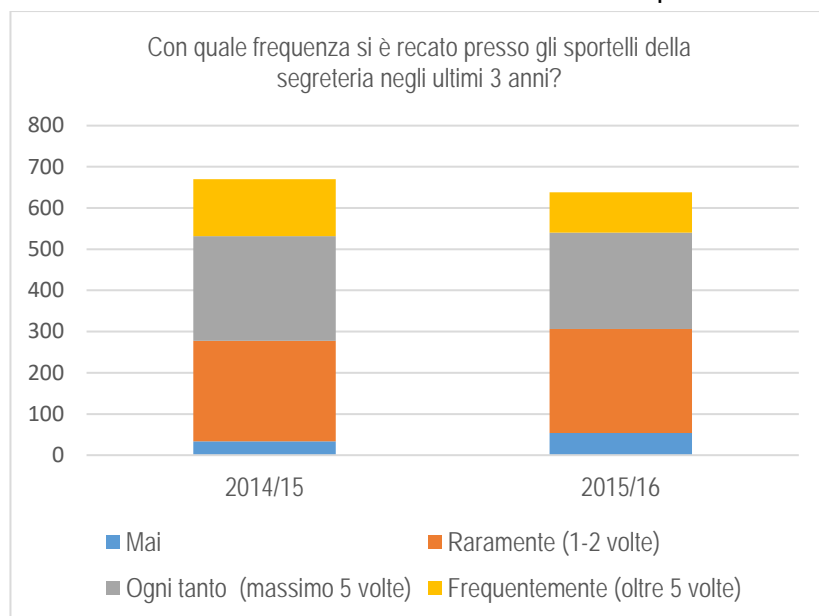


Tabella 13: confronto tra le risposte luav tra dati goodpractice 2016 e 2017 con riferimento ai servizi di Segreteria Studenti

SEGRETERIA STUDENTI		Goodpractice 2016	Media Atenei 2016	Goodpractice 2017
Frequenza di utilizzo	(1) Mai - (4) Frequentemente (oltre 5 volte)	2,74	2,63	2,58
Cortesìa del personale	(1) decisamente NO - (4) decisamente SI	2,67	n.d	2,73
Adeguatezza orari di apertura	(1) decisamente NO - (4) decisamente SI	2,0	1,94	2,03
Attesa allo sportello	(1) Eccessiva - (4) Minima	2,80	2,24	2,81
Ragioni per mancato utilizzo della segreteria allo sportello	(1) Strumenti alternativi allo sportello	21,%	29%	21,3%
	(2) Non ne ho avuto bisogno	18,7%	53%	21,3%
	(3) Scomodità orari di apertura	18,8%	11%	17,4%
	(4) Difficoltà nel raggiungere lo sportello	1,3%	3%	2,4%
	(5) Scortesìa del personale	4,2%	4%	0,9%

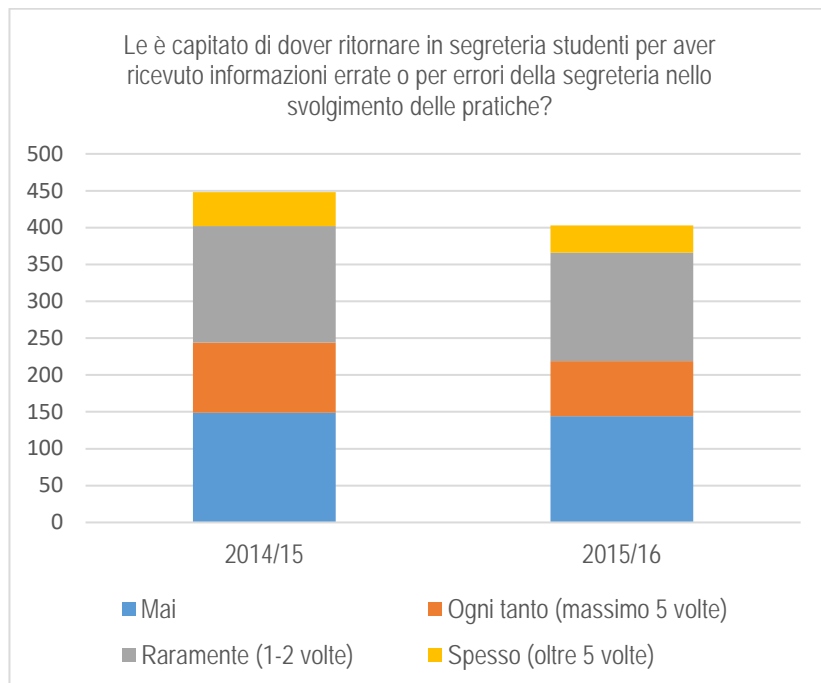
Fonte: questionari Good Practice (GP) studenti iscritti anni successivi al primo (la rilevazione goodpractice 2017 fa riferimento all'a. a 2015/16 e la rilevazione goodpractice 2016 fa riferimento all'a. a 2014/15)

Grafico 5: Confronto tra 2014/15 e 2015/16 in relazione alla frequenza del ricorso



Fonte: questionari Goodpractice 2016 e 2017 (Iscritti ad anni successivi al primo)

**Grafico 6: Confronto tra 2014/15 e 2015/16 in relazione al funzionamento della segreteria studenti**



Fonte: questionari Goodpractice 2016 e 2017 (Iscritti ad anni successivi al primo)

**Tabella 14: risposte degli studenti al questionario di valutazione dei servizi a supporto dell'internazionalizzazione**

INTERNAZIONALIZZAZIONE	luav 2014/15	Atenei G.P 2014/15	luav 2015/16
Partecipazione a programmi di internazionalizzazione	21,5%	9%	21,9%

Fonte: questionari Good Practice studenti iscritti anni successivi al primo negli a.a. 2014/15 e 2015/16

**Tabella 15: Confronto delle valutazioni degli studenti 2013/14, 2014/15, 2015/16 e 2016/17 in merito al supporto all'internazionalizzazione**

	2013/14	2014/15	2015/16	2016/17
	Punteggio scala 1-4	Punteggio scala 1-4	Punteggio scala 1-4	Punteggio scala 1-4
Se sì, ritiene adeguato il supporto che Le è stato fornito dall'ateneo lungo le diverse fasi del programma (ammissione, periodo di scambio dell'università partner, rientro)?	2,46	2,54	2,83	2,87
Se sì, ritiene adeguato il numero di università partner e quindi di destinazioni tra cui scegliere un periodo di scambio all'estero?	2,77	2,79	3,05	3,05

Fonte: questionari Good Practice a studenti iscritti anni successivi al primo negli a.a. 2013/14 - 2014/15 - 2015/16- 2016/17

Tabella 16: strumenti utilizzati dagli studenti per informarsi sull'offerta formativa, confronto luav altri atenei Good Practice

	Mezzo con cui lo studente è venuto a conoscenza dell'offerta formativa						
	Famigliari, Amici	Portale d'Ateneo	Guide all'orientamento	Giornate di orientamento presso gli istituti superiori	Presentazioni svolte direttamente dall'ateneo	Social media	altro
<b>luav</b>	31,3%	21,4%	10,5%	7,8%	18,7%	3,7%	6,5%
<b>Media atenei GP</b>	28,6%	30,8%	9,0%	10,0%	10,7%	2,0%	9,4%

Fonte: questionari Good Practice (2016) studenti iscritti al primo anno 2015/16 (Anno disponibile più recente)

Tabella 17: valutazione orientamento in ingresso, confronto luav altri atenei Good Practice

Ateneo	Promozione dei corsi di laurea e dell'offerta formativa	Materiale informativo di orientamento	Adeguatezza del supporto fornito dal personale dell'ateneo nelle fasi di pre-iscrizione	Sei complessivamente soddisfatto della qualità del servizio di orientamento?
	(1) decisamente NO - (6) decisamente SI	(1) decisamente NO - (6) decisamente SI	(1) decisamente NO - (6) decisamente SI	(1) decisamente NO - (6) decisamente SI
IUAV	3,87	3,79	4,14	3,49
Media Atenei GP	4,04	4,21	4,16	3,72

Fonte: questionari Good Practice (2016) studenti iscritti al primo anno 2015/16 (Anno disponibile più recente)

Tabella 18: % di studenti luav che hanno svolto tirocini rispetto alla media altri atenei

	luav (%)	Media altri atenei Almaurea (%)
Hanno svolto tirocini/stage o lavoro riconosciuti dal corso di laurea	86,1	56,5
tirocini organizzati dal corso e svolti presso l'università	5,5	10,5
tirocini organizzati dal corso e svolti al di fuori dell'università	65,5	36,6
attività di lavoro successivamente riconosciute dal corso	13,3	8,6
nessuna esperienza di tirocinio o lavoro riconosciuto	13,4	43,2

Fonte: Almaurea – Profilo dei laureati 2017 – dati riferiti all'anno 2016

Tabella 19: valutazione dei servizi per il diritto allo studio

% di risposta alla domanda: "Conosce le iniziative e le strutture per il diritto allo studio disponibili per gli iscritti all'ateneo?"	2014/15	2015/16	2016/17
No	26%	28,4%	25,7%
Conosco solamente alcuni servizi in modo completo	28%	25,5%	26,0%
Si, ma non approfonditamente	38%	36,4%	39,1%
Si, conosco tutti i servizi in modo completo	8%	9,7%	9,2%
<b>Valutazione complessiva nei riguardi dei servizi (scala 1-4):</b>			
Collegio/ Residenze	1,96	2,07	2,17
Mense	2,16	2,43	2,56
Borse di studio	2,32	2,43	2,45
Attività collaborazione (150 ore)	2,32	2,44	2,68
Attività tutoraggio	1,97	2,12	2,22
Attività culturali	2,48	2,48	2,49
Bandi regionali e nazionali	2,16	2,19	2,30

Fonte: questionari Good Practice a studenti iscritti dal secondo anno in poi 2015, 2016 e 2017

Tabella 20: laureandi che dichiarano di aver usufruito di borse di studio

% di intervistati che dichiara di aver usufruito del servizio di borse di studio	2016	
	luav	Italia
Triennali	18,9	23,2
Magistrali	21,0	23,0

Fonte: Almalaurea: Indagine (2017) profilo laureati 2016

Tabella 21: confronto luav altri atenei GP in merito alla soddisfazione degli studenti nei riguardi delle aule didattiche

		Sedie, banchi e arredi didattici	Illuminazione	Pulizia	Percezione di sicurezza personale	Accessibilità	Temperatura
Aule didattiche	luav	2,81	4,29	4,28	4,07	4,29	3,37
	Media atenei GP	3,61	4,22	4,15	4,14	4,30	3,63

Fonte: questionari Good Practice (2016) studenti iscritti anni successivi al primo 2015/16

Tabella 22: trend soddisfazione degli studenti nei riguardi di aule, locali e attrezzature per la didattica, esiti questionari Nucleo di valutazione (1\_ soddisfazione minima, 4\_ soddisfazione massima)

	2013/14 (questionari cartacei)	2014/15 (questionari misti on-line/cartacei)	2015/16 (questionari on- line)	2016/17 I sem. (questionari on- line)
Le aule in cui svolgono le lezioni sono adeguate?	2,12	2,40	2,57	2,51
I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguate?	2,14	2,41	2,58	2,55

Fonte: Nucleo di valutazione, Opinioni studenti frequentanti 2013/14-2015/16 e 2016/17 (primo semestre)

## ALLEGATO A

### Questionario Mobilità internazionale degli studenti

Si riporta quanto inserito nel portale <https://nuclei.cineca.it/2017/> (relativo alla trasmissione della relazione annuale ad ANVUR), nella sezione "Allegati"

Per quanto concerne la mobilità internazionale si evidenzia che sia la percentuale di CFU conseguiti all'estero (indicatore ia10-ic10) sia la percentuale di studenti entro la durata normale dei corsi che hanno sostenuto più di 12 CFU (indicatore ia1-ic11) nell'ultimo triennio è stata in costante aumento. Inoltre risulta superiore alla media degli altri atenei italiani e alla media degli atenei dell'area geografica di riferimento. Particolarmente buona è la situazione della laurea Magistrale in Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente (38,4% di studenti che acquisiscono almeno 12 CFU all'estero) anche se il trend rispetto agli anni precedenti è in diminuzione e della laurea magistrale in Architettura e culture del progetto (19,2% di studenti che acquisiscono almeno 12 CFU all'estero). Si sottolinea invece la situazione di Scienza e Tecnica del teatro che non ha studenti che conseguono CFU all'estero.

	ic10 –Proporzione di CFU conseguiti all'Estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del Corso		
	Iuav (%)	CDS STESSA CLASSE ITALIA (%)	Iuav vs italia
Disegno industriale e multimedia	3,1	1,6	+
Design della moda e arti multimediali	5,1	1,5	+
Architettura Costruzione Conservazione	2,7	1,2	+
Architettura: tecniche e culture del progetto	3,2	1,1	+
Pianificazione Urbanistica e territoriale	0,9	0,4	+
Design del prodotto e della comunicazione vis.	7,1	2,5	+
Architettura e Innovazione	11,3	5,9	+
Architettura per il nuovo e per l'antico	8,5	5,9	+
Architettura e culture del progetto	15,3	5,6	+
Arti visive e moda	8,7	2,1	+
Scienze tecniche del Teatro	0	2,8	-
Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente	17,1	8,7	+
<b>Ateneo</b>	<b>6,1</b>	<b>1,75</b>	<b>+</b>

	iC11 –Proporzione di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del Corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'Estero		
	Iuav (%)	CDS STESSA CLASSE ITALIA (%)	Iuav vs italia
Disegno industriale e multimedia	7,4	7,7	-
Design della moda e arti multimediali	17,8	7,0	+
Architettura Costruzione Conservazione	12,3	9,5	+
Architettura: tecniche e culture del progetto	0	10,5	-
Pianificazione Urbanistica e territoriale	13,0	17,3	-
Design del prodotto e della comunicazione vis.	2,2	7,9	-
Architettura e Innovazione	2,6	11,5	-
Architettura per il nuovo e per l'antico	0	11,3	-
Architettura e culture del progetto	19,2	9,9	+
Arti visive e moda	8,5	8,1	+
Scienze tecniche del Teatro		nd	
Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente	38,4	17,2	+
<b>Ateneo</b>	<b>13,2</b>	<b>9,4</b>	<b>+</b>

L'attrazione di studenti con titolo di studio conseguito all'estero ha registrato una flessione nell'ultimo triennio passando dal 2,7% all'1,9% e se, confrontato con la media delle altre università, negli ultimi due anni, risulta inferiore. I due corsi di laurea triennale in architettura attirano il 1,4% e il 2,5% restando sotto la media dei corsi di studi analoghi. Un po' meglio riesce a fare il corso di studi in design della moda e arti multimediali con il 3,7% di studenti provenienti dall'estero che si avvicina alla media nazionale della stessa classe (4,8%).

La miglior performance di ateneo la ottiene il corso di laurea magistrale in Design del prodotto e della comunicazione visiva (8,5%) mentre i corsi di laurea in Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente, Architettura per il nuovo e per l'antico e Scienze e tecniche del teatro non registrano nemmeno uno studente per l'ultimo anno in cui l'indicatore è disponibile.

A fronte della modesta attrattività rispetto agli studenti stranieri, nel Piano strategico di ateneo (consultabile qui) sono state individuate specifiche linee d'azione per aumentare la visibilità dell'ateneo e dei corsi di studio tra cui:

- promuovere una rete di ex-studenti operanti come ricercatori e docenti nelle Università del mondo (Iuav Abroad) sfruttando una caratteristica unica di Iuav (per numero e qualità) come luogo di formazione di docenti, istituire specifici strumenti di collegamento e momenti di riunione;

- organizzare annualmente momenti internazionali di dibattito sui temi emergenti nel proprio contesto culturale di riferimento come verifica globale dello stato dell'arte;
- promuovere la diffusione internazionale in lingua inglese dei prodotti scientifici e dei risultati delle iniziative realizzate;
- proporsi come punto di riferimento nazionale nel dibattito sul futuro delle discipline qui insegnate;
- incrementare l'uso delle sedi come luogo di dibattito internazionale;
- programmare per tempo le proprie iniziative culturali o i propri Workshop (Wave ecc.) al fine di favorirne l'accesso anche ad utenti esterni alla Scuola.

	iC12 –Proporzione di studenti iscritti al primo anno del Corso di Laurea (L) e Laurea Magistrale (LM; LMCU), che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'Estero		
	luav (%)	CDS STESSA CLASSE ITALIA (%)	luav vs italia
Disegno industriale e multimedia	0,8	4,9	-
Design della moda e arti multimediali	3,7	4,8	-
Architettura Costruzione Conservazione	2,5	5,9	-
Architettura: tecniche e culture del progetto	1,4	5,4	-
Pianificazione Urbanistica e territoriale	1,3	4,1	-
Design del prodotto e della comunicazione vis.	8,5	34,9	-
Architettura e Innovazione	1,1	15,3	-
Architettura per il nuovo e per l'antico	0	15,6	-
Architettura e culture del progetto	1,1	15,8	-
Arti visive e moda	4,1	5,1	-
Scienze tecniche del Teatro	0	33,7	-
Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente	0	18,6	-
<b>Ateneo</b>	<b>1,9</b>	<b>2,9</b>	-

## Procedure per il riconoscimento dei CFU

Nel regolamento didattico di ateneo è presente un apposito articolo relativo alla mobilità internazionale e al riconoscimento di studi compiuti all'estero, secondo il quale: il riconoscimento agli studenti dell'ateneo degli studi compiuti all'estero o nell'ambito di programmi e convenzioni



internazionali e dei relativi crediti formativi è determinato preventivamente dalle competenti strutture didattiche.

È attivo un servizio di tutoraggio didattico prima, durante e al termine della mobilità tramite il rispettivo tutor didattico responsabile del rapporto con l'università straniera.

Con i tutor vengono elaborati, prima della partenza degli studenti, Learning Agreement LA adeguati con attività formative scelte per risultati di apprendimento coerenti con quelli previsti nel corso di studio di appartenenza. Da subito ce' pertanto la garanzia che i crediti acquisiti secondo il LA approvato vengano riconosciuti, trasferiti nel corso di studio di appartenenza.

In particolare lo studente outgoing selezionato si rivolge al tutor responsabile per la sede straniera e al Servizio Relazioni Internazionali per elaborare e farsi approvare il Learning Agreement, includendo le attività formative estere che verranno a sostituire in modo coerente quelle previste nel rispettivo corso di appartenenza.

Il LA elaborato deve essere firmato prima della partenza anche dall'ente ospitante. Dopo la mobilità lo studente outgoing si reca dal tutor o delegato del Rettore per le Relazioni Internazionali con:

- il certificato di frequenza,
- Transcript of Records dell'istituzione estera che l'ha ospitato,
- il LA iniziale,
- gli eventuali change

cosicché i docenti in collaborazione con il Servizio Relazioni Internazionali vengono a riconoscere le attività estere che erano state inserite nel piano di studio.

L'attività didattica svolta all'estero viene riconosciuta utilizzando il sistema ECTS dei crediti, adottando un approccio flessibile al riconoscimento basato sulla compatibilità dei risultati di apprendimento piuttosto che sulla loro equivalenza.

Come da succitato regolamento tutti i crediti acquisiti durante un periodo di studio all'estero già concordati nel Learning Agreement e certificati dal Transcript of Records, sono trasferiti nella carriera dello studente e utilizzati pienamente per il conseguimento del titolo di studio senza richiedere allo studente alcuna ulteriore attività o verifica di apprendimento.

Le esperienze di mobilità sono registrate nella carriera degli studenti in modo tale che al conseguimento del titolo venga consegnato ai neolaureati il Diploma Supplement, rilasciato secondo le indicazioni del Decreto Direttoriale del 05 febbraio 2013 n. 201, in cui sono descritte anche le esperienze di mobilità e i crediti acquisiti all'estero.

Dal maggio del 2017 il servizio rapporti internazionali ha avviato sperimentalmente la digitalizzazione di tutto il processo tramite la procedura ESSE3 per circa 30 studenti con l'intenzione di estenderla alla totalità degli studenti partecipanti.